

Il presente « Bollettino » vede la luce con un certo ritardo, rispetto alla « tabella di marcia » del medesimo la quale, seppure non ancora stabilizzata, ruota attorno al semestre; di ciò ci scusiamo con i colleghi.

Anche se un mese, o poco più, si poteva guadagnare, si è creduto opportuno e doveroso tuttavia attendere il risultato delle votazioni per il rinnovo parziale del Comitato Scientifico, che ha portato alla elezione dei seguenti colleghi per il triennio 1980-82: Agus Cadeddu, Antonietti, Campus, Carrozza, Fabbri, Gajo, Grillenzoni, Lechi, Rossi.

A nome del Comitato, di tutti i soci del Centro e della redazione del Bollettino, nel congratularci vivamente con i neo-eletti, esprimiamo l'augurio che la loro presenza nel Comitato Scientifico consenta un ulteriore sviluppo di iniziative e di successi.

La struttura del Bollettino rimane invariata, con le sue sezioni. Queste sono precedute dall'« Albo dei cultori di Estimo » che aderirono al Centro Studi nel 1958: si tratta di un ricordo che a molti farà piacere, riteniamo, e che al contempo è attestato di riconoscenza e di continuità.

Come storiografia, infine, viene riportata l'ultima parte dello studio del Niccoli sulla « Bibliografia dell'Estimo ordinario in Italia fino al 1856 ».

U. S.

ALBO DEI CULTORI DI ESTIMO ADERENTI AL CENTRO STUDI

ANNO 1958

Pubblichiamo con piacere l'« Albo dei Cultori di Estimo » che aderirono al « Centro Studi » nel 1958.

Intendiamo così offrire un doveroso contributo di riconoscenza ad illustri maestri e a tanti colleghi per l'opera svolta nella formazione e nell'insegnamento della dottrina estimativa, e confermare al contempo nel Ce.S.E.T. questa significativa continuità.

* * *

Prof. Agagliate Giovanni	Prof. Catanzaro Vittorio
Prof. Artale Francesco	Dott. Ceccarelli Vincenzo
Prof. Alvisi Francesco	Geom. Cerri Gino
Prof. Acciarri Giacomo	Prof. Cesaritti Federico
Prof. Ambrosecchia Nicola	Prof. Chiesa Giuseppe
Prof. Aquino Angelo	Prof. Chini Amilcare
Prof. Arrigoni Edoardo	Prof. Ciccarello Luigi
Prof. Abbozzo Paolo	Prof. Cimino Ernesto
Prof. Barile Emilio	Prof. Ciuffo Euclide
Prof. Battistoni Giorgio	Prof. Costa Giuseppe
Prof. Bellini Umberto	Prof. Costabile Gerardo
Prof. Bernadini Corrado	Prof. Crescentini Anderlini Gustavo
Prof. Bianchi Gino	Prof. Cupo Carlo
Geom. Bianco Ermenegildo	Prof. D'Amato Angelo
Prof. Bischi Egidio	Prof. De Angelis Clemente
Prof. Boyer Antonio	Prof. De Palma Francesco
Prof. Bolzonella Cesare	Prof. De Rasia Mario
Prof. Bonasera Giuseppe	Prof. Del Bravo Renzo
Prof. Bonu Guido	Prof. Del Tredici Antonio
Prof. Borella Aldo	Prof. Del Tredici Francesco
Prof. Bosso Bruno	Prof. De Nardo Umberto
Prof. Bozzini Gino	Prof. Di Bono Bruno
Prof. Bruno Leonardo	Prof. Di Cocco Enzo
Prof. Bruschi Edoardo	Prof. Di Costanzo Giulio
Prof. Cafasi Francesco	Prof. Di Domenico Bernardo
Prof. Caianico Giovanni	Prof. Di Fazio Sebastiano
Prof. Camerlenghi Eugenio	Prof. Di Fonzo Peppino
Prof. Candelotti Primo	Prof. Di Matteo Costante
Prof. Cardi Mario	Prof. Di Michele Alfonso
Prof. Carotti Ivano	Prof. Di Stefano Nicolò
Prof. Carreras Ugo	Prof. Diviccaro Giuseppe
Prof. Cassano Raccuglia Letizia	Prof. Donati Armando
Prof. Castro Giuseppe	Prof. Donninelli Umberto

Prof. Elisei Francesco
 Prof. Errichelli Umberto
 Prof. Fabrizio Pietro
 Prof. Fantacci Luigi
 Prof. Ferrarese Michele
 Prof. Filograsso Salvatore
 Prof. Fisichella Giuseppe
 Prof. Forliano Antonio
 Prof. Fornaciari Giovanni
 Prof. Forni Gaetano
 Prof. Franci Mario
 Prof. Franco Ferdinando
 Prof. Gagliardini Guido
 Prof. Gaianigo Giovanni
 Prof. Gajo Paolo
 Prof. Galatola Roberto
 Prof. Garavini Lorenzo
 Prof. Garofano Luciano
 Prof. Gatti Celestino
 Prof. Gattola Paolo
 Prof. Gervasoni Franco
 Prof. Ghezzi Giuseppina
 Prof. Giannone Pietro
 Prof. Giamporcaro Antonio
 Prof. Giofrè Vincenzo
 Prof. Giorgi Giacomo
 Prof. Gozzi Mario
 Prof. Grammaticopolo Giuseppe
 Prof. Grandi Ippolito
 Prof. Greco Antonio
 Prof. Guadagno Medoro
 Prof. Guattieri Terribile
 Prof. Guerzoni Giuseppe
 Prof. Hugues Maria
 Prof. Istelli Alfiero
 Prof. Jovino Giuseppe
 Prof. La Nunziata Vincenzo
 Prof. Lapini Adelmo
 Prof. Laurenti Domenico
 Prof. Leo Giovanni
 Prof. Leone Giuseppe
 Prof. Levi Fubini Nella
 Prof. Li Calzi Raimondo
 Prof. Lo Bianco Giuseppe
 Prof. Lomboni Giovanni Battista
 Prof. Lotrionte Innocenzo
 Prof. Lupori Nello
 Prof. Malacarne Francesco
 Prof. Malvetani Terenzio
 Prof. Mannelli Mario
 Prof. Marocchi Giulio
 Prof. Martelli Giuseppe
 Prof. Massaro Rodolfo
 Prof. Matarazzo Gabriele
 Prof. Michieli Iginio
 Prof. Milano Giovanni
 Prof. Minervini Mauro
 Prof. Misseri Salvatore Corrado
 Prof. Mogavero Nestore
 Prof. Morelli De Rossi Fabio
 Prof. Morigi Giulio
 Prof. Muzzarelli Alfonso
 Prof. Niccolini Antonio
 Prof. Nistri Pier Francesco
 Prof. Norsa Ugo
 Prof. Nucci Lorenzo
 Prof. Occhini Emanuele
 Prof. Odoardi Domenico
 Prof. Orefice Cosolo Orietta
 Prof. Ottolenghi Vita Finzi Elena
 Prof. Pacinotti Vincenzo
 Prof. Panattoni Andrea
 Prof. Panerai Alfredo
 Prof. Paolone Giovanni
 Prof. Pastorini Fausto
 Prof. Patuelli Vincenzo
 Prof. Pavesi De' Rusmini Maria Grazia
 Prof. Pellegrino Vincenzo
 Prof. Perdisa Luigi
 Prof. Permiceni Giuseppe
 Prof. Perini Dario
 Prof. Persia Giuseppe
 Prof. Pianese Guido
 Prof. Pianigiani Lorenzo
 Per. Agr. Picucci Pier Luigi
 Prof. Pietramellara Filippo
 Prof. Pipparelli Mario
 Prof. Pizzocarò Umberto
 Prof. Platzer Francesco
 Prof. Poli Walter
 Prof. Polizzi Luigi
 Prof. Proni Giovanni
 Prof. Pulini Demetrio
 Prof. Quattrocchi Angelo
 Prof. Ravasini Giuseppe
 Prof. Rendesi Ettore
 Prof. Ricchioni Vincenzo
 Prof. Ricco Abdon
 Prof. Rinaldi Oliviero
 Prof. Rinaldo Vincenzo
 Prof. Rizzi Gino
 Prof. Romagnano Piero
 Prof. Rossi Doria Manlio
 Prof. Rossi Francesco

A. - VITA INTERNA

1. Verbale della riunione del Comitato Scientifico del 10-12-1979.
2. Elezioni per il rinnovo parziale del Comitato Scientifico.
3. Elezioni per il rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti.
4. Votazioni per l'approvazione del Bilancio consuntivo 1979 e preventivo 1980.

1. VERBALE N. 3 DELLA RIUNIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO DEL 10-12-1979 (ore 15,30 presso l'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana, g.c.)

Sono presenti i prof.: Agus Cadeddu, Bruschi, Carrozza, Fabbri, Idda, Malacarne, Nocentini, Sorbi.

Dini, Segretario; Fiorini, Tesoriere.

Sono assenti giustificati i prof.: Abbozzo, Bellucci, Campus, Lechi, Romagnoli e Rossi.

Altri assenti i prof.: Coda Nunziante e Misseri.

ORDINE DEL GIORNO

1. - Rinnovo cariche sociali.
2. - Completamento Presidenze Sezioni.
3. - Attività e finanziamento del Centro per il 1980.
4. - Iniziative per il X Incontro.
5. - Accettazione contributo del Monte dei Paschi per il X Incontro.
6. - XI Incontro.
7. - Nuovi soci.
8. - Varie ed eventuali.

* * *

Sorbi porge il suo saluto ai presenti, e motiva le assenze. Il Comitato Scientifico formula gli auguri più affettuosi al prof. Bellucci per una pronta guarigione.

Dà lettura dell'ordine del giorno. Apre, quindi, la discussione sul primo punto (Rinnovo cariche sociali). Dopo avere sollecitato nuove proposte e comunicata la dimissione irrevocabile di Bellucci da Presidente della Sezione di Estimo forestale, fa presente l'opportunità che si dovrebbe tendere ad includere nel Comitato Scientifico gran parte dei Presidenti di Sezione se e in quanto svolgano responsabilmente una continua attività, così come hanno fatto i Presidenti delle Sezioni di Estimo artistico e di Estimo e Politica Territoriale Comparata, e come stanno facendo i Presidenti delle Sezioni di Estimo generale e dei Problemi giuridici relativi all'Estimo.

Malacarne osserva che è necessario interpellare i Presidenti delle Sezioni che non hanno svolto attività se intendono conservare l'incarico o meno. Comunque ritiene che, eventualmente, potrebbe essere ridotto il numero delle Sezioni.

Carrozza afferma di potere inviare per la stampa sul Bollettino un resoconto dell'attività svolta a Pisa. Fabbri comunica che sta organizzando una Tavola-Rotonda per il 1980 e ricorda il Convegno promosso dalla sua Sezione sulla legge 10.

Sorbi propone che il Segretario interPELLI Abbozzo e Misseri per conoscere le loro intenzioni; ritiene inoltre opportuno che del nuovo Comitato Scientifico faccia parte almeno un collega di Bologna (Antonietti o Grillenzoni).

Il Comitato Scientifico concorda.

Punto 2. - « Completamento Presidenze Sezioni »

Sorbi propone Orefice per la Presidenza della Sezione dell'Estimo Industriale. Il Comitato Scientifico approva.

Per le Sezioni dell'Estimo infortunistico e delle assicurazioni e dell'Estimo delle comunicazioni Sorbi domanda l'interessamento dei membri del Comitato Scientifico.

Bruschi, per l'Estimo infortunistico propone Irolli; Sorbi pensa di poterlo conoscere a Siena, dove dovrebbe essere presente con Orefice.

Agus rileva l'opportunità di interpellare docenti di Medicina Legale, quale ad es., il dr. Salvi.

Punto 3. - « Attività e finanziamento del Centro per il 1980 ».

Sorbi rileva la necessità di reperire un finanziamento esterno tale da consentire l'eliminazione della quota sociale. Comunica al Comitato Scientifico che l'importo dei contributi pervenuti quest'anno è di circa 2.500.000.

Sarebbe auspicabile potere disporre di almeno 10.000.000 l'anno; in tal senso era stato fatto un tentativo presso il Dipartimento Istruzione e Cultura della Regione, che purtroppo non ha avuto successo.

Sorbi evidenzia ancora l'opportunità di instaurare accordi con Istituti di Credito o Enti, ai quali offrire in contropartita indagini di loro interesse.

Sorbi, per quanto concerne il programma di attività da svolgere in futuro, rileva come potrebbe risultare particolarmente intensa se verranno veramente portate a termine le varie iniziative, e cioè: X Incontro, Seminari-Tavola Rotonda del prof. Malacarne e quello del Prof. Fabbri, XI Incontro su « La valutazione dei danni alla persona umana », uno o due numeri del Bollettino, iniziative delle Sezioni.

Malacarne comunica di disporre di materiale per la storiografia dell'estimo.

Sorbi domanda a Malacarne di pensare ad un titolo per la Tavola Rotonda proposta da Zizzo, e da tenersi a Pisa in preparazione ad un « Incontro » fra 2-3 anni.

La Tavola Rotonda dovrebbe svolgersi entro maggio-giugno 1980. Zizzo dovrebbe mettersi d'accordo con Malacarne per l'organizzazione.

Alle ore 16,30 entra Idda.

Punto 5. - « Accettazione contributo del Monte dei Paschi per il X Incontro »

Il Comitato Scientifico delibera, unanime, di accettare il contributo di L. 2.000.000 (due milioni) messo a disposizione del Centro dal Monte dei Paschi di Siena quale quota-parte delle spese di organizzazione del X Incontro a Siena.

Punto 6. - « XI Incontro »

Malacarne conferma la disponibilità dei soci di Pisa per tenere in questa città l'XI Incontro e fa presente che il Preside Panattoni metterebbe a disposizione l'Aula Magna di Facoltà. Propone tre relazioni, una a carattere giuridico, una di Irolli per l'estimo, l'ultima di un assicuratore.

Sorbi ritiene opportuno che sarebbe necessaria anche la relazione di un medico e pensa al prof. Barni, noto studioso di questi problemi.

Per il XII Incontro propone la sede di Sassari su un argomento che interessi la Sardegna. Idda, che è d'accordo e s'impegna per la relativa organizzazione, ritiene opportuno un tema relativo all'agricoltura.

Punto 7. - « Nuovi soci »

Sorbi propone Egidio Giannessi (Carrozza e Malacarne procureranno il curriculum). Propone altresì Soffici, Serra e Luigi Omodei-Zorini.

Fabrizi propone Stefano Stanghellini; Dini, Roberto Giacinti; Idda, Giovanni Maciocco.

Il Comitato Scientifico approva subordinatamente all'invio dei curricula.

Punto 8. - « Varie ed eventuali »

Dini rileva che ci occupiamo poco dei docenti di Estimo negli Istituti Tecnici Superiori.

Sorbi pensa che qualcuno del Comitato Scientifico dovrebbe costituire un nucleo specifico.

Viene dato tale incarico a Dini per quanto riguarda l'insegnamento della materia; Dini preparerà un pro-memoria in proposito.

Non essendovi altro da discutere, la seduta ha termine alle ore 17,30.

* * *

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo parziale del Comitato Scientifico, per il rinnovo del Collegio dei revisori dei Conti, nonché per l'approvazione del bilancio consuntivo del 1979 e quello preventivo del 1980.

Lo spoglio delle schede è avvenuto presso il notaio Dr. Roberto Romoli, via G. Giusti 3, Firenze, nei giorni 6 e 9 maggio u.s.

Alle votazioni hanno partecipazione n. 113 soci sui 132 aventi diritto pari all'85,6%.

Pubblicheremo nel prossimo Bollettino il verbale dello spoglio, redatto dal citato notaio.

2. ELEZIONI PER IL RINNOVO PARZIALE DEL COMITATO SCIENTIFICO

Le schede valide per questa votazione sono state n. 106; i voti sono risultati così attribuiti:

1) Campus Francesco 91; 2) Carrozza Antonio 89; 3) Lechi Francesco 87; 4) Gajo Paolo 83; 5) Grillenzoni Maurizio 83; 6) Fabbri Luciano 82; 7) Rossi Franco 80; 8) Agus Cadeddu G. 77; 9) Antonietti Alessandro 76; 10) Abbozzo Paolo 68; 11) Bellucci Vincenzo 35; 12) Bruschi Edoardo 31; 13) Rizzo Francesco 5; 14) Coda Nunziante Giovanni 4; 15) Arcangeli Carlo 2; 16) Ciani Adriano 2; 17) Ferro Ottone 2; 18) Idda Lorenzo 2; 19) Michieli Igino 2; 20) Nocentini Armando 2; dal 21 al 27) Aggio Antonio, Bentivegna Vincenzo, Malacarne Francesco, Orsini R. Domenico, Preti Mario, Realfonso Almerico, Sorbi Ugo 1.

Sono quindi risultati eletti nel Comitato Scientifico per il triennio 1980-1982 i soci prof. Campus Francesco; Carrozza Antonio; Lechi Francesco; Gajo Paolo, Grillenzoni Maurizio; Fabbri Luciano; Rossi Franco; Agus Cadeddu Guido; Antonietti Alessandro.

Il Comitato Scientifico risulta ora così composto:

Presidente: Ugo Sorbi; *V. Presidente:* Emilio Romagnoli; *Componenti:* Agus Cadeddu Guido; Antonietti Alessandro; Campus Francesco; Carrozza Antonio; Coda Nunziante Giovanni; Fabbri Luciano; Gajo Paolo; Grillenzoni Maurizio; Idda Lorenzo; Lechi Francesco; Malacarne Francesco; Misseri Salvatore Corrado; Nocentini Armando; Rossi Franco.

3. ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Le schede valide per questa votazione sono risultate 108.

Con 108 voti ciascuno sono stati eletti e quindi riconfermati, i prof.: Comparini, Marinelli e Milanese.

4. VOTAZIONI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO 1980

Le schede valide per l'approvazione del bilancio consuntivo 1979 sono risultate n. 105; hanno votato per l'approvazione n. 103 soci, pari al 98,1%.

Il bilancio consuntivo 1979 è risultato approvato.

Per il bilancio preventivo 1980 hanno votato n. 104 soci, tutti favorevoli all'approvazione.

Il bilancio preventivo 1980 è stato approvato.

B. – ATTIVITÀ SCIENTIFICO-CULTURALE

1. Tavola Rotonda su « Il collezionismo e la protezione del patrimonio artistico: aspetti socio-economici, giuridici ed estimativi » del 27 Settembre 1979.
2. X Incontro di Estimo su « Problemi giuridici, economici ed estimativi dell'equo canone nelle locazioni degli immobili urbani e rustici » del 10 Gennaio 1980, a Siena.
3. XI Incontro su « La valutazione dei danni alla persona umana ».
4. 2° Corso di « Estimo artistico » presso l'Università Internazionale dell'Arte.
5. Iniziative per i docenti degli Istituti Tecnici Superiori.
6. Seminario sulle successioni speciali in agricoltura.
7. Biblioteca-archivio del Ce.S.E.T.
8. Recensioni.

1. TAVOLA ROTONDA SU « IL COLLEZIONISMO E LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO: ASPETTI SOCIO-ECONOMICI, GIURIDICI ED ESTIMATIVI » DEL 27 SETTEMBRE 1979

Organizzata dalla « Sezione Estimo Artistico » del nostro Centro nell'ambito della XI Mostra Internazionale dell'Antiquariato, la Tavola Rotonda si è svolta il 27 settembre 1979, nella Sala del Gabinetto Vieuxseux, Palazzo Strozzi, Firenze, alle ore 16,00.

I lavori sono stati introdotti dal Prof. *Armando Nocentini*, Presidente della Biennale Internazionale della Grafica d'Arte.

Vi hanno preso parte, con specifiche relazioni, i seguenti cultori:

Avv. Andrea Torricelli – Esperto legale d'arte – su « Considerazioni giuridiche sul collezionismo e sulla salvaguardia delle opere d'arte »;

Dott. Antonio Paolucci – Soprintendenza per i Beni artistici e storici – su « Rapporti tra antiquariato e uffici della tutela: i modi della possibile collaborazione »;

Nicoletta Avogadro Dal Pozzo – Giornalista – su « Considerazioni sull'attuale problematica della conservazione del patrimonio artistico, con particolare riferimento ai rapporti tra Stato e privati »;

Sir Harold Acton – Collezionista – su « Riflessioni e pensieri di un collezionista oggi »;

Gr. Uff. Giuseppe Bellini – Presidente dell'Associazione Antiquari d'Italia – su « Il collezionismo come protezione naturale del patrimonio artistico »;

Prof. Nicolò Martinico – Docente di Estimo – su « Collezionismo e protezione del patrimonio artistico: qualche aspetto estimativo ».

La manifestazione ha avuto ampio risalto sui quotidiani più accreditati; per particolare incisività si riporta la nota apparsa su un quotidiano cittadino del 28-9-1979:

« Dopo le schermaglie a distanza, le polemiche accese e le ispezioni di implicita risposta, ieri pomeriggio, a Palazzo Strozzi, è arrivato il momento del confronto diretto fra antiquari e rappresentanti dello Stato o degli organismi addetti alla tutela del patrimonio artistico vale a dire le soprintendenze. A dir la verità un incontro c'era già stato nei giorni scorsi, allora, a differenza di ieri, non era stato in guanti bianchi: a Palazzo Strozzi era capitata una funzionaria del museo degli argenti, visitava, insomma, a metà fra il diletto e l'esercizio professionale, qualcuno l'aveva riconosciuta e aggredita verbalmente da spia in campo avverso, solo i secoli di civiltà così ben rappresentati intorno avevano evitato una fine truculenta. Così alla tavola rotonda di ieri – « Il collezionismo e la protezione del patrimonio artistico: aspetti socio-economici, giuridici, estimativi » – aveva fatto da preludio una mattinata di telefonate fra soprintendenza e dirigenti dell'Antiquariato, non una specie di salvacondotto per il soprintendente Paolucci ma quasi.

L'appuntamento era stato fissato dal centro di estimo. Il tentativo di introdurre elementi scientifici in un campo ancora assai fondato su passioni ed umori. Ma proprio questo era un momento in cui le passioni premevano assai, tutti gli argomenti sono finiti così nell'imbuto della notifica, di questo istituto che tanto preoccupa collezionisti e antiquari. La schedatura che proibisce ogni esportazione dell'oggetto indicato, obbliga a comunicare ogni passaggio di proprietà, impegna riguardo alla conservazione e la manutenzione, garantisce allo Stato un diritto di prelazione. Tutto questo applicabile sugli oggetti d'arte interessati a giudizio delle soprintendenze. Altre volte si sono sentite voci con toni da Vandea, ad una cena rotariana, la scorsa settimana, un locale critico d'arte tuonava contro lo Stato che opprime la libertà dei cittadini. Ieri le questioni sono state ricondotte a binari più sensati. Ha cominciato il soprintendente Antonio Paolucci, l'uomo che ha spedito la lettera con la richiesta di informazioni su una quindicina di pezzi, il primo passo verso una notifica: « Ma di notifiche vere e proprie, alla fine, non ne faremo più di un terzo » diceva lui stesso. Paolucci ha distillato un intervento a doccia fredda. È partito augurandosi tanta più collaborazione – ed è un tasto che gli antiquari sentono assai, il personale delle soprintendenze, infatti, per tacita legge non si deve troppo far vedere as-

sieme a loro – ha aggiunto che l’IVA del 35% in questo campo era una mostruosità: « iniquo considerare un oggetto d’arte come una cosa superflua sul tipo del caviale o dello champagne ». Poi è arrivato a dire che non era affatto vero si stesse esagerando con le notifiche, a parer suo se ne deve fare ancora di più.

Prima di una sollevazione generale in platea ha aggiunto alcune precisazioni. Prima di tutto – ed è questo il punto su cui da parte antiquaria a volte difetta la chiarezza – se la notifica è un istituto giustissimo va anche detto che i meccanismi che la regolano oggi vanno rivisti. « L’applicazione oggi è poliziesca – ha osservato il soprintendente – va del tutto ribaltata, il collezionista trattato come benemerito ». In pratica va riconosciuta la qualifica di gentile tutore di un bene di interesse pubblico, concretamente, tanto per fare un esempio con sgravi e detrazioni fiscali sui costi di manutenzione o sugli stessi acquisti di opere notificate. Però, ha aggiunto ancora, vanno dette anche le critiche da parte nostra verso gli antiquari se si vuole una cordiale intesa. E allora bisogna che « i veri professionisti » diano una mano nella lotta al mercato clandestino. Non sono solo i mercatini di certe piazze, dove approdano misteriosamente gli arredi di tante chiese meridionali, gli abusivi sono anche distinte signore, preti stimati critici d’arte: bisogna prosciugare la risaia e, invece, tutti gli antiquari dimostrano una certa connivenza con gli abusivi fidando nella possibilità di farci buoni affari ». Dura è arrivata la risposta della giornalista Nicoletta Avogadro Dal Pozzo: « È da dimostrare che lo Stato tuteli meglio del privato » e ha sparato sulla notifica perché « Limita la proprietà e non assicura l’interesse pubblico ». Almeno, ha aggiunto, ci vuole una specie di suprema corte d’appello formata da esperti indipendenti e l’impegno dello Stato a valersi senza eccezioni del diritto di prelazione.

Poi è toccato a Giuseppe Bellini, presidente dell’associazione antiquari, l’uomo che aveva sfruttato la biennale come trampolino per la crociata antinotifica. Stavolta ha badato soprattutto a difendere la categoria. Ha parlato degli antiquari che non ce la fanno con le tasse e, per forza, vendono clandestinamente, si è lamentato di una fama che li abbassa quali al rango di truffatori quando dagli antiquari sono venute allo stato le maggiori donazioni: « Noi ci sgoliamo e poi arriva la TV con quelle trasmissioni orrende dove ci trattano come spacciatori di droga ». Anche lui ha chiesto la creazione di un « foro » per le vertenze e la prelazione soltanto al primo passaggio di proprietà. Un docente di estimo Nicolò Martinico e l’avvocato Andrea Torricelli hanno concluso il giro. Paolucci è uscito sano e salvo, anzi con qualche punto segnato a favore. Giù dal palchetto, intorno a lui era gran ressa. Erano arrivati gli antiquari degli stand tenuti d’occhio. « Non si preoccupi signora, vogliamo soltanto sapere come è finito a Palazzo Strozzi quello stemma che fino alla guerra stava su a villa Camerata ».

2. X INCONTRO DI ESTIMO SU « PROBLEMI GIURIDICI, ECONOMICI ED ESTIMATIVI DELL'EQUO CANONE NELLE LOCAZIONI DEGLI IMMOBILI URBANI E RUSTICI » DEL 10 GENNAIO 1980, A SIENA

Il nostro X « Incontro », dedicato all'esame ed alla discussione dei « Problemi giuridici, economici ed estimativi dell'equo canone nelle locazioni degli immobili urbani e rustici », si è svolto – così come preannunciato – il giorno 10 gennaio u. sc. a Siena nella prestigiosa Accademia dei Fisiocritici, ed ha avuto un esito estremamente soddisfacente.

Le introduzioni dei Relatori, come pure la presentazione del prof. Coda Nunziante e tutti gli interventi che si sono succeduti, sono stati di elevato livello, tali da riscuotere anche una notevole attenzione da parte della stampa nazionale.

Fra i servizi dedicati all'Incontro, riteniamo opportuno riportare per intero quanto scritto su un autorevole quotidiano economico dell'11-1-1980:

« L'Estimo immobiliare e rurale affronta il nodo dell'equo canone »
a Siena il decimo Incontro del Ce.S.E.T.

« Si è svolto a Siena il decimo incontro di Estimo organizzato dal Centro Studi di Estimo ed Economia Territoriale di Firenze. L'argomento è stato l'equo canone con i suoi problemi giuridici ed estimativi nelle locazioni degli immobili urbani e rustici.

Il Convegno è stato diviso in due sezioni. La prima, di natura giuridica ha avuto tre relatori. Il prof. Emilio Romagnoli, presidente dell'Istituto di Diritto agrario internazionale di Firenze, ha introdotto l'argomento ricordando la sentenza della Corte Costituzionale in materia di equo canone, anche in relazione ai fondi rustici, definendo « pacifica » la legittimità e la necessità del controllo degli affitti dei fondi rustici e delle locazioni urbane, tanto da potere considerare la disciplina vigente come definitiva visto che la soluzione della crisi di questi settori appare oltre che incerta anche molto lontana.

Il dottor Chieppa, presidente di sezione del Consiglio di Stato ha parlato delle quattro tendenze che devono sovrintendere alla interpretazione delle norme sull'equo canone. Sono: il principio dell'equilibrio economico tra le parti, secondo il quale vi deve essere limitazione delle rendite ma non una parte comunque soccombente; il principio della eliminazione delle disuguaglianze puramente soggettive o legate all'inizio della locazione; la incentivazione degli investimenti immobiliari non di lusso e quindi il principio meno sentito dal legislatore della mobilità delle locazioni e delle residenze.

L'onorevole Giovanni Galloni (vice segretario della DC) nella sua veste di ordinario di Diritto agrario, parlando dell'affitto dei fondi rustici ha detto che il canone, « non simbolico, ma equo, deve es-

sere collegato strettamente alla produttività e non alla produzione del fondo» e che pertanto occorre che il concedente, pur essendo estraneo al rischio di impresa, collabori all'incremento della produttività aziendale e sia interessato ad investire per i miglioramenti del fondo.

Per la sezione economico-estimativa ha esordito il prof. Maurizio Grillenzoni ordinario di Estimo rurale a Bologna che ha introdotto l'argomento proponendo una graduale politica degli sfratti, aumento del credito per favorire gli investimenti privati nel settore immobiliare, minori oneri di urbanizzazione.

Per i fondi rustici, invece, Grillenzoni ha chiesto la revisione delle norme sui contratti agrari, la valutazione di un giusto indennizzo per chi è costretto a lasciare il fondo, la revisione del diritto di prelazione, favorendo gli imprenditori agricoli.

A proposito del catasto, urbano e rustico, l'ingegner Giorgio Bazzocchi, del Ministero delle Finanze, ha detto che esso non può fornire la misura di equità di un canone, ma è utile alla determinazione di quest'ultimo. Infine il professor Carlo Arcangeli, presidente nazionale degli agronomi, è intervenuto sui problemi legati alla mobilità della terra. In apertura aveva portato il suo saluto il professor Sorbi, presidente del Ce.S.E.T. ».

3. XI INCONTRO DI ESTIMO Ce.S.E.T.

Tra le deliberazioni del Comitato Scientifico dell'11-12-1979, l'XI Incontro di Estimo dedicato allo studio dei problemi relativi alla « Valutazione dei danni alla persona umana », si svolgerà a Pisa all'inizio del 1981 con la partecipazione di docenti di varie discipline giuridiche, economico-estimative e medico-legali, nonché di esperti in assicurazioni e di numerose Compagnie Assicuratrici tramite i loro esperti.

Com'è oramai consuetudine, anche l'XI Incontro sarà « introdotto » da eminenti studiosi dei settori interessati, quello medico-legale, giuridico, estimativo e tecnico-assicurativo.

Tra le prime significative presenze si ricordano fin d'ora quelle del prof. Mauro Barni, ordinario di Medicina Legale nell'Università di Siena, già rettore di quell'Ateneo, del prof. Antonio Carrozza, ordinario di Diritto Agrario nell'Università di Pisa e Presidente dell'Associazione Italiana Cultori di Diritto Agrario, del prof. Francesco Donato Busnelli, ordinario di Istituzioni di Diritto privato nell'Università di Pisa e del prof. Mario Pagella, Direttore dell'Istituto di Economia e Politica agraria ed Estimo dell'Università di Torino.

Sulla base delle positive esperienze finora realizzate, i soci possono, fin da questo momento, avviare le proprie riflessioni sull'argomento, tenendo presente che l'Incontro sarà curato dal prof. Anto-

nio Carrozza, Presidente della Sezione « Problemi giuridici relativi all'Estimo » e dal prof. Francesco Campus Tassinari, componente del Comitato Scientifico ai quali potranno far pervenire suggerimenti, memorie, segnalazioni.

4. II CORSO DI ESTIMO ARTISTICO ALL'UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DELL'ARTE (U.I.A.)

Nel « Programma 80-81 » dell'U.I.A. – Università Internazionale dell'Arte, tra i corsi in programma è previsto pure il II corso di Estimo artistico con il seguente programma di massima:

1. Elementi di economia generale;
2. Estimo:
 - a) Elementi di teoria;
 - b) L'estimo e il settore artistico;
 - c) Pratica estimativa nel settore artistico;
3. Diritto e legislazione nella stima dei beni artistici;
4. La produzione artistica nella società attuale.

La quota d'iscrizione è di L. 80.000; per i soci in regola con il pagamento della quota sociale, l'iscrizione è gratuita.

Sede dell'U.I.A.: via Taddeo Alderotti, 56 - Firenze.

5. INIZIATIVE PER I DOCENTI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

Sulla base di volontà già espresse in passato, si sarebbe convenuto di avviare un « coordinamento » tra i docenti di Estimo e di Economia degli Istituti Tecnici allo scopo di promuovere Incontri e Tavole Rotonde sui problemi della didattica, dei libri di testo, delle esercitazioni e di quanto altro interessa questa importante categoria di soci.

Si è inoltre dell'avviso di avviare una « rubrica » di quesiti e applicazioni economiche-estimative a fini didattici, sulle cui modalità di realizzazione si attendono suggerimenti dagli interessati.

Le adesioni al « Coordinamento » e le proposte operative sui temi indicati possono essere indirizzate al prof. Mario Dini presso la Segreteria del Ce.S.E.T.

6. SEMINARIO SULLE SUCCESSIONI SPECIALI IN AGRICOLTURA

La « Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento » – Sezione di agraria – dell'Università di Pisa ha organizzato e ospitato, il 12 febbraio 1979, un Seminario su « *Aspetti economici ed estimativi di una proposta di legge in tema di successione agraria speciale* », allo scopo di esaminare e discutere, con l'intervento di illustri studiosi di economia e politica agraria, estimo rurale e diritto agrario, le linee di una iniziativa legislativa messa allo studio dall'« Associazione nazionale giovani agricoltori » (A.N.G.A.). Hanno collaborato nell'approntamento e nello svolgimento del Seminario l'A.I.C.-D.A., il cui Presidente prof. Carrozza ha introdotto i lavori, e il « Centro di studi di estimo ed economia territoriale » (Ce.S.E.T.), presieduto dal prof. Ugo Sorbi dell'Università di Firenze.

Il Preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Pisa, prof. Andrea Panattoni, ha presieduto ai lavori, anche in rappresentanza del prof. Filiberto Loreti, Direttore della Sezione di Agraria della Scuola, impedito di presenziare.

Ampie ed interessanti relazioni sono state svolte dal prof. Francesco Campus, ordinario di Estimo nella Facoltà di Agraria dell'Univ. di Pisa e dal prof. Francesco Malacarne, docente nella medesima Facoltà entrambi componenti del Consiglio direttivo del Ce.S.E.T. È intervenuto anche il prof. Josè Luis de los Mozos, cattedratico di Diritto civile nell'Università di Valladolid, che ha recato il contributo dell'esperienza spagnola.

Alle relazioni è seguito un ricco dibattito, con intervento degli studenti della Scuola e di alcuni componenti il nuovo consiglio direttivo dell'A.N.G.A. e in particolare del suo Presidente prof. Giacomo, dell'Università di Venezia.

La Sezione giuridica del Ce.S.E.T. ha assunto l'impegno di proseguire gli studi sul tema e un primo importante risultato è stato conseguito con l'approntamento, a cura del prof. Carrozza, di uno schema di progetto di legge per disciplinare in modo autonomo il *diritto ereditario agrario*. Tale progetto è stato reso pubblico in un convegno nazionale organizzato dall'A.N.G.A. a Brescia appunto con l'intento di presentare e discutere il progetto; ciò che è avvenuto, con grande concorso di studiosi, uomini politici e agricoltori, il giorno 17 novembre 1979.

7. BIBLIOTECA-ARCHIVIO DEL Ce.S.E.T.

Nel periodo luglio 1979-febbraio 1980 sono pervenute al Centro le seguenti pubblicazioni:

- FRANCO COMPARINI, *Individuazione di metodi di analisi previsionale e consuntiva dei costi di costruzione dei manufatti edilizi tramite l'elaboratore elettronico: tecniche di ricerca e di metodologia applicata alla valutazione nel campo edilizio* (ricerca svolta presso la cattedra di estimo ed esercizio professionale della facoltà di Architettura di Firenze nell'anno 1972).
- FRANCO COMPARINI e A.A., *Esami e valutazioni di alcuni problemi relativi all'invaso di Barberino mediante l'impiego delle aereofoto*, Rivista di Agricoltura Subtropicale e Tropicale, anno LXXII n. 1-2 Gennaio-Giugno 1978, Coppini, Firenze, 1978.
- GIOVANNI GRITTANI, ANNA TARTAGLIA, *Il lavoro agricolo in Puglia utilizzazione, costo e produttività*, Università degli Studi di Bari - Istituto di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Agraria, Bari, 1979.
- LUCIANO FABBRI, *Il fenomeno turistico in Sardegna e sue prospettive di sviluppo* (contributo allo studio di una programmazione), Editrice Cooperativa Libreria Universitatis Studii Florentini, Firenze, 1968.
- LUCIANO FABBRI, *Economia e Diritto, Validità dell'investimento turistico*, estr. da Cinquemattoni n. 1-2, Maggio-Giugno 1970.
- LUCIANO FABBRI, *Elementi di Estimo Civile e Urbano*, Editrice Cooperativa Libreria Universitatis Studii Florentini, Firenze, 1970.
- LUCIANO FABBRI e A.A., *La città inquinata* (saggi di scienza e tecnica) Edizioni Medicea, Firenze, 1972.
- LUCIANO FABBRI e A.A., *La dimensione interdisciplinare del progetto di architettura*, Università degli Studi di Firenze, Istituto di Ricerca Architettonica, Edizioni Medicea, Firenze, 1979.
- LUCIANO FABBRI, *Principi di Estimo Civile e Urbano*, Edizioni Medicea, Firenze, 1979.
- PIERO CARRER, *Contributi all'Estimo Operativo*, UTET, Torino, 1979.
- GUIDO DANDRI, *I sussidi casa nelle esperienze estere*, collana CRESME, n. 6, Milano, Giuffrè, 1968.
- *Il mercato edilizio*, collana CRESME, n. 8, Milano, Giuffrè, 1969.
- *Il deficit abitativo in Italia* (introduzione di MOSTACCI), CRESME n. 15, Milano, Giuffrè, 1977.
- *Uno schema di analisi del settore abitativo*, Napoli, Guida Editori, 1974.
- *Estimo generale*, quaderni di scienze sociali applicate al territorio, n. 1, Genova, E.C.I.G., 1967.
- *La stima del valore di mercato degli immobili*, quaderni di scienze sociali applicate al territorio, n. 2, Genova, E.C.I.G., 1977.
- GUIDO DANDRI, *Aspetti estimativi e prospettive catastali dell'equo canone*, quaderni di economia ed estimo delle costruzioni e del territorio, n. 6, Genova, E.C.I.G., 1979.
- FRANCESCO TOMASINELLI, *Introduzione alla teoria delle soglie*, quaderni di scienze sociali applicate al territorio, n. 3, Genova, E.C.I.G., 1977.
- BRUNA MORESCO, *La stima dei costi di costruzione (computo metrico)*, quaderni di scienze sociali applicate al territorio, n. 4, Genova, E.C.I.G., 1978.

- GUIDO DANDRI, It. Urb. S. e Lig. Urb. S., *Una simulazione giocata dello sviluppo urbano italiano, una applicazione alla situazione ligure*, documentazione CRESME, n. 104, Novembre 1975.
- PIETRO PATRONE, *Risanamento edilizio, aspetti tecnici, economici, normativi*, quaderni di economia ed estimo delle costruzioni e del territorio, Genova, E.C.I.G., 1979.
- ANGELO CARUSO, *Valutazione economica delle scelte progettuali con il metodo A.R.C.*, quaderni di economia ed estimo delle costruzioni e del territorio, n. 5, Genova, E.C.I.G., s.d.
- M. GRECO, I. GRECO, *Economia e tecnica per una politica euro mediterranea nella forestazione produttiva*, collana quaderni dell'amministrazione provinciale, Bari, Ottobre 1979, n. 8.
- MARCELLO OREFICE, *Lineamenti di urbanistica commerciale*, Idimere, studi e monografie, Napoli, Delfino, 1974.
- *Quaderni didattici di economia urbana e estimo*, Coordinamento a cura di M. Orefice, Università degli studi di Napoli, Facoltà di Ingegneria, n. 1-2-3.
- *La rendita urbana e l'imposta Invim*, Istituto universitario statale di Architettura, Reggio Calabria, quaderno n. 1, Napoli, 1974.
- *L'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto*, Istituto universitario statale di architettura, Reggio Calabria, quaderno n. 2, Napoli, 1974.
- *La valutazione degli investimenti pubblici urbani mediante l'analisi, costi, benefici*, Istituto universitario statale di architettura, Reggio Calabria, quaderno n. 3, Napoli, 1974.
- GIANNI CANNATA, *Saggi di economia dell'ambiente*, Milano, Giuffrè, 1974.
- Giornata di studio sull'attività forestale in Italia in relazione all'applicazione della legge 984*, in quaderni di agricoltura ricerca, supplemento al n. 3 Febbraio 1979.
- Maiscoltura: proposte di ricerca per la produzione*, in quaderni di agricoltura ricerca, supplemento al n. 1, Dicembre 1978.
- Numero monografico dedicato al recupero delle terre marginali con il rimboscimento e l'arboricoltura da legno*, in agricoltura ricerca, n. 3, Febbraio 1979.
- Il credito agrario: un problema per il nuovo parlamento*, in Agricoltura, 30 Aprile 1979, n. 79-80.
- F.A.O., *Projet declaration de principes et programme d'action*, Rome, 12-20 Juillet 1979, WCARRD/4 Mars 1979.
- O.N.U., *Rapport de la trente-septieme session du comite des questions constitutionnelles et juridiques (CQCJ)*, Rome, 7-9 Mai 1979.
- Atti del seminario sulla minima unità culturale e sul riordinamento fondiario nella provincia di Bolzano*, Bressanone, 9-10 Giugno 1973, Milano, Giuffrè, 1973.
- Il contratto agrario e gli affitti di fondo rustico*, Atti delle 2 giornate italo-spagnole di diritto agrario. Fascicolo speciale della rivista di diritto agrario, n. 4, 1975.
- Organizzazione del mercato agricolo nella Comunità Economica Europea. Interventi di mercato e organismi di intervento*, a cura dell'Istituto di diritto agrario internazionale e comparato, Tavola Rotonda, Firenze, 28-30 Gennaio 1976, Milano, Giuffrè, 1977.
- FRANCO PULIDORI, *Le locazioni di abitazioni e di fondi commerciali nella legge dell'equo canone*, in Pisa economica, 1, 1979, supplemento.
- Risorse Naturali e Diritto Agrario*, Rivista di Diritto Agrario, anno LVI, n. 4, 1977, Milano, Giuffrè, 1977.

8. RECENSIONI

PIERO CARRER, *Contributi all'Estimo Operativo*, Utet, Torino, 1979 (pagg. XVI-300, L. 20.000).

Si tratta di una raccolta di perizie, relative a casi di evidente attualità, interessanti sia per l'articolazione dei procedimenti che per le modalità seguite nella predisposizione dei parametri tecnico-economici assunti per la formulazione dei giudizi di stima.

Le n. 9 perizie riportate nel testo, che l'autore propone come « modelli » adottabili in casi analoghi, ricordano - per esemplarità e ripetibilità - le precedenti preziose e note raccolte del Medici, del Bellucci, del Di Cocco e di Altri, e come queste risultano di valido ausilio per i numerosi operatori nel settore estimativo (molti dei quali, come l'esperienza ci insegna, dovrebbero conoscerle).

Prefazione e appendice, ma principalmente la prefazione, offrono ai cultori dell'Estimo una ulteriore occasione per ragionare, convenire o meno, intorno a tematiche di attualità sulla natura dell'Estimo, la sua partizione e le sue prospettive, confermando nello stesso tempo l'opportunità e l'urgenza di un dibattito sullo specifico argomento.

Un'opera questa da leggere e acquisire.

M. D.

C. - DALLE REGIONI

Non ci è pervenuta notizia alcuna di particolare interesse per il nostro Centro e i soci; pertanto questa rubrica viene richiamata solo a titolo informativo.

D. - RUBRICA LEGISLATIVA *

D₁. Massime e sentenze segnalate.

D₂. Attività legislativa.

D₁. - Massime e Sentenze segnalate

Espropriazione per pubblica utilità - Occupazione illegittima di immobile - risarcimento danno - Criteri di commisurazione - Interessi - Criteri di computo¹.

a) *Il risarcimento del danno dovuto per l'illegittima occupazione di un immobile deve essere commisurato all'effettivo pregiudizio subito dal proprietario del bene occupato, sicché con riguardo a un terreno che sia stato qualificato edificatorio, ma che risulti in concreto destinato a colture agricole, detto danno va quantificato, ove si faccia ricorso al criterio degli interessi legali sul valore venale, sulla base del valore agricolo e non di quello edificatorio del terreno medesimo, salvo che il proprietario non provi un suo maggior pregiudizio, dimostrando di avere avuto la concreta possibilità di costruire sul terreno o di venderlo e di avere perduto tali possibilità a causa della occupazione.*

b) *Poiché il risarcimento del danno prodotto dal mancato reddito di un bene conseguente alla sua illegittima occupazione ha funzione sostitutiva di tale reddito che si matura di anno in anno, anche gli interessi i quali seguono la sorte del capitale cui accadano devono avere uguale periodicità e vanno, pertanto, liquidati non globalmente e sull'intero, ma frazionatamente e per singole annualità.*

Cass. Civ., 8 maggio 1979, n. 2639, Sez. III. In *Massimario Giur. It.*, 1979, col. 656.

Affitto di fondi rustici - Proroga legale - Cessazione per coltivazione diretta del concedente - Presupposti - Requisiti.

Il concedente di un fondo rustico che sia o sia stato coltivatore diretto può far decadere l'affittuario dalla proroga legale, qualora dichiararsi di voler coltivare direttamente il fondo, e quando la capacità lavorativa della propria famiglia sia proporzionale alle esigenze del fondo.

Detta proporzionalità non deve essere intesa in senso esclusivamente arit-

* Questa rubrica è curata da Antonio Aggio.

¹ In dottrina vedasi AGGIO, *Aspetti giuridici del contenuto economico del diritto di proprietà*, in *Gli aspetti estimativi della moderna normativa territoriale anche in relazione al comportamento preferenziale privato nel settore agrario*, Istituto di Estimo Università di Firenze, Quaderno n. 12, a cura di Ugo Sorbi, Firenze, 1978, pag. 17; ROLLA, *La misura dell'indennità di esproprio nel quadro del sistema costituzionale italiano*, Milano, 1973, pagg. 15-17.

metico, ma in senso economico-sociale, per cui sia possibile accertare che apporti di lavoro estranei sarebbero meramente sussidiari e secondari.

L'art. 2 della legge 10 maggio 1978, n. 176, concernente norme in materia di affitto di fondi rustici, ha stabilito quale ulteriore requisito che il concedente o il locatore, per avere diritto alla cessazione della proroga legale del contratto, oltre ad essere stato coltivatore diretto, lo deve essere stato per almeno due anni nell'ultimo decennio.

Cass., 8 gennaio 1979, n. 95, Sez. lav.

Compravendita immobiliare – Clausola di stile – Riconoscimento di servitù – Esclusione.

Si dicono clausole di stile quelle espressioni generiche che sono inseribili in ogni altro tipo di negozio analogo, senza riferimento specifico al concreto contenuto del rapporto.

Dette clausole non sono produttive di effetti giuridici; pertanto, se in una compravendita immobiliare l'acquirente riconosce l'esistenza di una servitù prediale, a carico del bene trasferitogli, detta clausola non può essere considerata come formula priva di effetti giuridici, specie se esistono specifici richiami oggettivi alla costituzione della servitù.

Cass. Civ., 2 febbraio 1979, sez. II, n. 729.

ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI P.U.:

Indennizzo – Rapporto con la potenzialità economica del bene – concezione edificatoria – Inerisce al diritto di proprietà – Valore agricolo medio – Criterio astratto e sperequato – Disparità di trattamento tra proprietari.

In caso di espropriazione per pubblica utilità, il diritto del privato deve essere coordinato con l'interesse generale che l'espropriazione mira a realizzare e l'indennizzo non deve costituire una integrale riparazione per la perdita subita; tuttavia non deve essere meramente simbolico, ma ragguagliato al valore venale del bene, in relazione alla potenziale utilizzazione economica di esso (secondo legge).

Lo « ius aedificandi » inerisce tuttora al diritto di proprietà e non è attributivo di nuovi diritti, ma presuppone facoltà preesistenti.

Il valore agricolo medio, ai fini del calcolo della indennità di espropriazione introduce elementi di valutazione del tutto astratti e pertanto sperequati rispetto alle aree da espropriare.

L'astrattezza del criterio di valutazione può portare a irragionevoli trattamenti differenziati di situazioni sostanzialmente omogenee.

In caso di opposizione è incongruo applicare l'indennità di espropriazione sulla base di valori agricoli medi, ma con specifico riferimento alle colture effettivamente praticate in relazione all'esercizio della azienda agricola. In tal caso l'indennità viene liquidata secondo la destinazione economica del bene, ma adottando metodologie estimative astratte ed irrazionali, che non tengono conto di eventuali vocazioni edificatorie dell'area da espropriare.

È fondata la censura di irrazionale disparità di trattamento tra proprietari di aree edificabili e proprietari di aree aventi identiche caratteristiche, ma in regime di libera contrattazione.

Corte Cost, 30 gennaio 1980, n. 5.

Invim – Base imponibile – Svalutazione monetaria – Valori reali corrispondenti – Necessità di indicizzazione.

L'imposta Invim ha per base imponibile l'incremento di valore di immobili dovute a rendite di posizione o a mutate condizioni del mercato immobiliare. Una semplice variazione della espressione monetaria, può esprimere in cifre diverse identico valore.

Pertanto, ai fini di una base imponibile, il valore iniziale di un immobile deve essere tradotto in termini monetari attuali, tenendo conto della svalutazione monetaria.

Spetta all'interprete applicare gli indici della svalutazione monetaria, secondo i dati periodicamente calcolati e resi pubblici dagli organi dello Stato.

Comm. Trib. I Treviso, 24 ottobre 1978.

Prelazione agraria – Alienazione di quota ideale – Preferenza a favore del mezzadro – Sussiste – Possibilità di divisione della comunione.

In caso di vendita tra coeredi di quota ideale del fondo spetta al mezzadro il diritto di prelazione anche se ciò non è espressamente previsto dalla legge 26-5-1965, n. 590.

Il mezzadro, divenuto anche proprietario, può essere vincolato dal contratto agrario, che impedisce modificazioni strutturali del fondo. In tal caso le parti possono chiedere lo scioglimento della comunione ai sensi dell'art. 1111 c.c.¹.

Cass. Civ., III, 11 gennaio 1979, n. 220.

Stima di un terreno agrario – Valore venale – Configurabilità come fatto notorio – Esclusione.

Il valore venale di un terreno agrario non può ritenersi nozione di fatto rientrante nella comune esperienza ai sensi ed agli effetti di cui all'art. 115,

¹ Non si rinvencono precedenti specifici. Né ci sembra di poter concordare con l'insegnamento della Corte. Infatti prescindendo da ogni altra considerazione anche di ordine pratico, va fatto rilevare che la legge 26 maggio 1965, n. 590 che ha istituito il diritto di prelazione a favore del mezzadro, coltivatore diretto etc., deve essere considerata come una legge speciale che incide sul potere di disporre del diritto di proprietà; pertanto una interpretazione analogica od eccessivamente estensiva non può essere ammessa (da ultimo in tal senso vedasi corte cass. 5 gennaio 1979, n. 27 in Giur. It. 1979 I-1 colonna 1254 e segg.).

*secondo comma, Codice di proc. civ., in quanto, restando soggetto alle oscillazioni di mercato in relazione alle leggi della domanda ed offerta, è determinabile solo con specifiche cognizioni tecniche*².

Cass. Civ., 15 giugno 1979, n. 3336, sez. I, in *Massimario Giur. It.*, 1979, col. 834.

Successione Ereditaria – Usucapione – Donazione – Collazione.

L'istituto dell'usucapione è una situazione di fatto suscettibile di far acquistare la piena titolarità del bene a titolo originario, col decorso del tempo e non a titolo derivato. Pertanto, qualora vi sia stata una donazione non è ammissibile eccepire l'usucapione; viceversa è necessaria la collazione, ai fini di consentire in sede di divisione ereditaria la determinazione delle quote dei coeredi.

Una clausola con la quale il donante stabilisce che l'attribuzione del bene è fatta a titolo di successione anticipata, in conto di legittima e, – per una eventuale eccedenza –, sulla quota disponibile, non sottrae il bene dalla collazione, in quanto ad essa sono sottoposti tutti i beni donati, sia che pervengano da quote legittime che da quote disponibili.

Cass., 2 febbraio 1979, sez. II, n. 726.

² L'art. 115 cod. proc. civ. sancisce: « Salvi i casi previsti dalla legge, il Giudice deve porre a fondamento della decisione le prove proposte dalle parti o dal pubblico ministero.

Può tuttavia, senza bisogno di prova porre a fondamento della decisione le nozioni di fatto che rientrano nella comune esperienza ».

D₂. - Attività Legislativa

CREDITO AGRARIO

Decreti ministeriali con variazione automatica bimestrale del tasso di riferimento da praticare sulle operazioni di credito agrario di miglioramento:

- D. M. 28 febbraio 1979 (G. U. 5 marzo, n. 63): bimestre marzo-aprile (14,45%. Il tasso di riferimento è comprensivo della commissione riconosciuta agli istituti).
- D. M. 2 maggio 1979 (G. U. 10 maggio, n. 123): bimestre maggio-giugno (14,65%. Il tasso di riferimento è comprensivo della commissione riconosciuta agli istituti).
- D. M. 26 giugno 1979 (G. U. 5 luglio, n. 183): bimestre luglio-agosto (14,45%. Il tasso di riferimento è comprensivo della commissione riconosciuta agli istituti).
- D. M. 31 agosto 1979 (G. U. 4 settembre, n. 242): bimestre settembre-ottobre (14,75%. Il tasso di riferimento è comprensivo della commissione riconosciuta agli istituti).

CATASTO

- D. M. 20 novembre 1979 (G. U., n. 317): *Coefficienti di aggiornamento, per l'anno 1979, delle rendite iscritte nel catasto dei fabbricati.*

I redditi dei fabbricati imputabili al reddito complessivo da assoggettare all'imposta sul reddito delle persone fisiche, all'imposta sul reddito delle persone giuridiche e all'imposta locale sui redditi per l'anno 1979, si determinano moltiplicando le corrispondenti rendite iscritte in catasto per i seguenti coefficienti:

I. - IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA

Gruppo A (unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili):	Simbolo delle categorie	Coefficienti
Abitazioni di tipo signorile	A/1	200
Abitazioni di tipo civile	A/2	165
Abitazioni di tipo economico	A/3	165
Abitazioni di tipo popolare	A/4	140
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	140
Abitazioni di tipo rurale	A/6	140

Abitazioni in villini	A/7	180
Abitazioni in ville	A/8	230
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici . .	A/9	110
Uffici e studi privati	A/10	260
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11	140

Gruppo B (unità immobiliari per uso di alloggi collettivi):

Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1	180
Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)	B/2	180
Prigioni e riformatori	B/3	180
Uffici pubblici	B/4	180
Scuole e laboratori scientifici	B/5	180
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	180
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7	180
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8	180

Gruppo C (unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia):

Negozi e botteghe	C/1	250
Magazzini e locali di deposito	C/2	220
Laboratori per arti e mestieri	C/3	220
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	220
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5	220
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6	220
Tettoie chiuse o aperte	C/7	220

II. - IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE

(Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni)	da D/1 a D/9	250
--	--------------	-----

III. - IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE

(Altre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi)	da E/1 a E/9	150
---	--------------	-----

EDILIZIA

Decreti ministeriali sul costo effettivo dei mutui previsti dalla legge 1° novembre 1965, recante norme per l'incentivazione delle attività edilizie:

- D. M. 28 febbraio 1979 (G. U. 5 marzo, n. 63, n. 5): bimestre marzo-aprile (15% per le operazioni relative a contratti stipulati anteriormente al 1° ottobre 1978; 15,10% per le operazioni relative a contratti stipulati successivamente).
- D. M. 2 maggio 1979 (G. U. 10 maggio, n. 127): bimestre maggio-giugno (14,95% per le operazioni relative a contratti stipulati anteriormente al 1° ottobre 1978; 15,05% per le operazioni relative a contratti stipulati successivamente).
- D. M. 26 giugno 1979 (G. U. 5 luglio, n. 183): bimestre luglio-agosto (aliquote immutate rispetto al bimestre precedente).
- D. M. 31 agosto 1979 (G. U. 4 settembre, n. 242): bimestre settembre-ottobre (aliquote immutate rispetto al bimestre precedente).

EDILIZIA E URBANISTICA

BASILICATA – Legge regionale 27 luglio 1979, n. 23, in « Boll. Uff. », 2 agosto 1979, n. 22 – *Disciplina transitoria delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici di attuazione.*

LAZIO – Legge regionale 23 aprile 1979, n. 33, in « Boll. Uff. », 10 maggio 1979, n. 13 – *Approvazione dell'elenco dei comuni, con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, obbligati alla formazione dei programmi pluriennali di attuazione previsti dall'art. 13 della legge 28 gennaio 1977, n. 10.*

MARCHE – Legge regionale 26 aprile 1979, n. 18, in « Boll. Uff. », 30 aprile 1979, n. 24 – *Norme regionali per l'attuazione della legge 28 gennaio 1977, n. 10.*

MARCHE – Legge regionale 26 aprile 1979, n. 18, in « Boll. Uff. », 21 maggio 1979, n. 28 – *Norme relative ai piani di attuazione degli strumenti urbanistici comunali.*

TOSCANA – Legge regionale 30 luglio 1979, n. 35, in « Boll. Uff. », 3 agosto 1979, n. 40 – *Norme integrative e transitorie delle LL.RR. 24 agosto 1977, n. 60 (norme regionali di attuazione della legge 28 gennaio 1977, n. 10 e 19 febbraio 1979, n. 10, norme urbanistiche transitorie relative alle zone agricole).*

UMBRIA - Legge regionale 27 marzo 1979, n. 15, in « Boll. Uff. », 4 aprile 1979, n. 16 - *Modifiche della legge regionale 28 marzo 1978, n. 14 recante norme sui programmi pluriennali di attuazione della legge 28 gennaio 1977, n. 10.*

UMBRIA - Legge regionale 15 giugno 1979, n. 27, in « Boll. Uff. », 20 giugno 1979, n. 28 - *Modifiche alla legge regionale 28 marzo 1978, n. 14 recante norme sui programmi pluriennali di attuazione della legge 28 gennaio 1977, n. 10.*

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

Disegno di legge (N. 732) - *Norme provvisorie sulla indennità di espropriazione di aree edificabili* - (13 febbraio 1980).

Art. 1. - Fino all'entrata in vigore di apposita legge sostitutiva delle norme dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale con sentenza n. 5 del 1980, per tutte le espropriazioni comunque preordinate alla realizzazione di opere o interventi da parte o per conto dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni e degli altri enti pubblici o di diritto pubblico, anche non territoriali, l'indennità è commisurata:

a) per le aree esterne ai centri edificati delimitati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, al valore agricolo medio, determinato a norma dell'articolo 16, quarto comma, della stessa legge come modificato dall'articolo 14 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, corrispondente al tipo di coltura in atto nell'area da espropriare;

b) per le aree comprese nei centri edificati, al valore agricolo medio della coltura più redditizia tra quelle che, nella regione agraria in cui ricade l'area da espropriare, coprono una superficie superiore al 5 per cento di quella coltivata dalla regione agraria stessa. Tale valore è moltiplicato per un coefficiente:

da 2 a 5 se l'area ricade nel territorio di comuni con popolazione fino a 100.000 abitanti;

da 4 a 10 se l'area ricade nel territorio di comuni con popolazione superiore a 100.00 abitanti.

L'indennità così determinata sarà soggetta a conguaglio secondo quanto stabilito dalla legge sostitutiva di cui al comma precedente, da emanarsi entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge.

Nel caso di cessione volontaria di cui all'articolo 12 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni, la maggiorazione del 50 per cento trova applicazione sia sull'indennità corrisposta a titolo di acconto e soggetta a conguaglio, sia su quella definitiva.

Sulla differenza eventualmente risultante tra l'indennità determinata ai sensi del primo comma e quella definitiva, eventualmente maggiorata ai sensi del comma precedente, l'espropriato ha diritto agli interessi legali per il periodo intercorrente tra la corresponsione dell'acconto e quella dell'indennità definitiva.

Art. 2. - L'indennità da corrispondere in caso di occupazione di urgenza è pari ad un dodicesimo, per ciascun anno di occupazione, dell'indennità determinata ai sensi del primo comma dell'articolo 1 ovvero, per ciascun mese o frazione di mese di occupazione, ad un dodicesimo dell'indennità annua. Può essere rideterminata a richiesta dell'interessato sulla base delle norme in materia di determinazione dell'indennità definitiva da emanare entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Sulla eventuale differenza il proprietario ha diritto agli interessi legali per il periodo intercorrente tra la corresponsione dell'indennità di cui al primo comma e quella dell'indennità rideterminata.

Art. 3. - Le disposizioni della presente legge non si applicano ai procedimenti in corso, se la liquidazione dell'indennità di espropriazione o di occupazione sia divenuta definitiva, ovvero non impugnabile ovvero sia stata definita con sentenza passata in giudicato alla data di pubblicazione della sentenza della Corte costituzionale n. 5 del 1980.

IMPOSTE INVIM

Legge 12 gennaio 1980, n. 2 (in G. U. 12 gennaio 1980) - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 1979, n. 571, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 643, e successive modificazioni, concernente l'istituzione dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili.*

Art. 1. - Il decreto-legge 12 novembre 1979, n. 571, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 643, e successive modificazioni, concernente l'istituzione dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, è convertito in legge con le seguenti modificazioni¹:

L'articolo 2 è sostituito dal seguente:

« Art. 2. - L'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 643, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

“ Art. 15. - L'imposta si applica per scaglioni di incremento imponibile determinati con riferimento al valore iniziale del bene moltiplicato per il numero degli anni intercorrenti tra la data di acquisto o di riferimento di cui all'articolo 6 e quella di alienazione o trasmissione, ovvero di compimento del decennio, e maggiorato delle spese di acquisto, incrementative e di costruzione moltiplicate per il numero degli anni intercorrenti fra la data in cui le spese sono state sostenute e quella di alienazione o trasmissione del bene ovvero di compimento del decennio. La frazione di anno superiore al semestre si considera come un anno intero.

¹ L'art. 1 del D. L. 12 novembre 1979, n. 571 ha soppresso l'art. 14 del D. P. R. 26 ottobre 1972, n. 643 e successive modificazioni.

L'imposta si applica con le aliquote stabilite dai comuni nei limiti seguenti:

- a) sulla parte di incremento fino al 20 per cento del valore di riferimento di cui al primo comma, dal 3 al 5 per cento;
- b) sulla parte oltre il 20 fino al 50 per cento del valore di riferimento di cui al primo comma, dal 5 al 10 per cento;
- c) sulla parte oltre il 50 fino al 100 per cento del valore di riferimento di cui al primo comma, dal 10 al 15 per cento;
- d) sulla parte oltre il 100 fino al 150 per cento del valore di riferimento di cui al primo comma, dal 15 al 20 per cento;
- e) sulla parte oltre il 150 fino al 200 per cento del valore di riferimento di cui al primo comma, dal 20 al 25 per cento;
- f) sulla parte oltre il 200 per cento del valore di riferimento di cui al primo comma, dal 25 al 30 per cento ».

Dopo l'articolo 2 sono inseriti i seguenti:

« Art. 2-bis. - Le misure delle aliquote stabilite per gli anni 1979 e 1980 ai sensi dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 643, e successive modificazioni, si intendono riferite agli scaglioni di incremento imponibile previsti dall'articolo 15 dello stesso decreto, come risulta sostituito dal precedente articolo 2.

I comuni nei quali sono stabilite per l'anno 1980 aliquote inferiori a quelle massime possono modificare le misure applicabili nel secondo semestre di tale anno con deliberazione adottata dal consiglio, ai sensi dell'articolo 16 del decreto indicato nel precedente comma, entro il 28 febbraio 1980 ed inviata all'organo di controllo non oltre il 10 marzo dello stesso anno. Copia autentica della deliberazione divenuta esecutiva deve essere fatta pervenire non oltre il 30 aprile 1980 al Ministero delle finanze che entro il successivo 31 maggio deve pubblicare l'elenco delle nuove aliquote ».

« Art. 2-ter. - All'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 643, dopo il terzo comma è aggiunto il seguente:

« L'ufficio del registro comunica al comune gli accertamenti e le decisioni dei vari gradi del contenzioso » ».

L'articolo 3 è sostituito dal seguente:

« Art. 3. - Le disposizioni degli articoli 1 e 2 si applicano anche ai rapporti sorti prima dell'entrata in vigore del presente decreto ed a tale data non ancora definiti per i quali tuttavia l'ammontare dell'imposta dovuta non può in ogni caso superare quello determinabile con i criteri contenuti nelle norme precedentemente in vigore.

Nella definizione dei rapporti di cui al precedente comma si ha riguardo, per l'applicabilità delle disposizioni dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 643, e successive modificazioni, all'incremento risultante dalla dichiarazione al lordo delle detrazioni di cui all'articolo 14 dello stesso decreto ».

Art. 2. - La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha effetto dalla data di entrata in vigore del decreto-legge 12 novembre 1979, n. 571.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

LOCAZIONE DI COSE

D. P. R. 20 luglio 1979, n. 393 (G. U. 22 agosto 1979, n. 229) - *Determinazione del costo base di produzione per gli immobili adibiti ad uso abitazione, ultimati nell'anno 1978.*

Art. 1. - Il costo base di produzione a mq. per gli immobili ultimati per l'anno 1978 è determinato in lire 370.000 per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio.

Art. 2. - Il costo base di produzione a mq. per gli immobili ultimati per l'anno 1978 è determinato in L. 340.000 per le regioni Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna.

Art. 3. - Gli elementi costitutivi del costo di produzione incidono sul costo base medesimo nelle seguenti percentuali:

a) 81% per il costo di produzione di cui alla lettera a) dell'art. 22 della legge 27 luglio 1978, n. 392;

b) 7% per il contributo di concessione di cui alla lettera b) dell'art. 22, se la costruzione è stata realizzata sulla base di concessione edilizia;

c) 12% per il costo dell'area di cui alla lettera c) dell'art. 22;

d) 7%, in alternativa alla percentuale prevista alla lettera b), per gli oneri di urbanizzazione di cui alla lettera d) dell'art. 22, se la costruzione è stata realizzata sulla base di licenza edilizia.

Legge 31 marzo 1979, n. 93 (G. U. 1° aprile 1979, n. 91) - *Conversione in legge con modificazioni del D. L. 30 gennaio 1979, n. 21, concernente dilazioni dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili adibiti ad uso di abitazione.*

D. P. R. 23 dicembre 1978, n. 1018 (G. U. 12 marzo 1979, n. 70). Determinazione del costo base di produzione per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, ultimati rispettivamente negli anni 1976-77.

Revisione degli estimi dei terreni (G. U. 18 febbraio 1980, n. 47).

Si riporta qui di seguito il testo integrale del Decreto ministeriale 13 dicembre 1979 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 18 febbraio 1980, n. 47.

Il provvedimento incontra certamente le attese di quanti da tempo sollecitavano la revisione degli estimi, ma nello stesso tempo emergono dal testo indicazioni e riferimenti tali da sollevare perplessità sia in termini di operatività che di coerenza estimativa, intorno ai quali sarebbe opportuno che i nostri soci si esprimessero.

Le colonne del bollettino sono pertanto aperte ai relativi contributi.

D. M. 13 dicembre 1979 – *Revisione generale degli estimi dei terreni.*

IL MINISTERO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 2, punto 15 e 3, punto 5 della legge 9 ottobre 1971, n. 825, concernente la delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria;

Visti gli articoli 22, 24, 28 e 30 del titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, concernente la istituzione e disciplina dell'imposta sui redditi fondiari ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 604, concernente, fra l'altro, la revisione degli estimi e del classamento del catasto terreni;

Ritenuto che occorra provvedere all'attuazione della revisione generale degli estimi dei terreni mediante nuove tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario;

Visto il conforme parere espresso dalla commissione censuaria centrale nella seduta del 20 settembre 1979;

Decreta:

L'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali è autorizzata a procedere alla revisione delle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario dei terreni secondo i criteri stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 604, e contemplati dal testo unico delle leggi del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1527, dal regolamento del testo unico approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539, e dal regio decreto-legge 4 aprile 1939, n. 589, convertito, con modificazioni, nella legge 29 giugno 1939, n. 976.

Gli uffici tecnici erariali sono tenuti a sentire preventivamente nel merito i comuni competenti per territorio.

Alle quantità media ordinarie dei prodotti e dei mezzi di produzione deve essere applicata di norma la media dei prezzi correnti nel biennio 1978-79. Per quanto riguarda i prezzi dei prodotti e dei mezzi di produzione soggetti ad andamenti di mercato particolarmente oscillanti è tuttavia consentito di far ricorso eccezionalmente ad un periodo di maggior durata ovvero ad uno solo degli anni del biennio, quando vi siano fondati motivi per ritenere che il riferimento alla media del biennio dia luogo a previsioni non congrue.

In ogni caso il costo del lavoro manuale, compreso quello prestato dallo stesso conduttore, deve essere computato sulla base della media delle tariffe salariali vigenti nel medesimo periodo.

Le tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario saranno approvate con le procedure previste dagli articoli 30, 31 e 32 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 650.

I fondi necessari saranno resi disponibili sugli ordinari capitoli di spesa a partire dall'esercizio 1980.

E. – ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

1ª Sezione dell'Estimo generale

La Sezione, diretta dal prof. Malacarne, sta svolgendo le seguenti attività:

– collaborazione con la Sezione dei problemi giuridici relativi all'Estimo per la preparazione dell'XI « Incontro » sulla « Valutazione dei danni alla persona umana » che, si svolgerà a Pisa agli inizi del 1981;

– organizzazione di una Tavola Rotonda e di un seminario sulla teoria e sul metodo dell'estimo nelle recenti prospezioni; la Tavola Rotonda dovrebbe svolgersi a Firenze, nel prossimo mese di Giugno, mentre il Seminario si svolgerà nel 1981 con interventi e relazioni dei prof. Malacarne e Zizzo.

4ª Sezione dell'Estimo urbano

La Sezione, diretta dal prof. Fabbri, sta curando l'organizzazione di una Tavola Rotonda sui costi di urbanizzazione e la teoria della soglia, che dovrebbe tenersi alla fine settembre-primi ottobre 1980.

5ª Sezione dell'Estimo e politica territoriale comparata

La Sezione, diretta dal prof. Lupori, sta proseguendo la raccolta di elementi conoscitivi sulla politica delle Regioni nell'ambito delle scelte sull'utilizzazione del territorio, ed ha intrapreso la raccolta sistematica di dati sulle variazioni dei costi di produzione in alcuni territori importanti per le principali produzioni vegetali di tipo « mediterraneo ».

Sui risultati delle ricerche è prevista una o più riunioni fra i soci.

La sezione, inoltre, ha allo studio una Tavola Rotonda o seminario sulle conseguenze della crisi energetica sulla agricoltura e sulla politica territoriale, da tenersi nel prossimo 1981.

7ª Sezione dell'Estimo artistico

La Sezione, diretta dal prof. Armando Nocentini, ha realizzato in occasione della « Biennale Internazionale dell'Antiquariato » in collaborazione con l'Associazione Nazionale degli Antiquari, una Tavola Rotonda su « Il collezionismo e la protezione del patrimonio artistico: aspetti socio-economici, giuridici ed estimativi ».

La Tavola Rotonda della quale abbiamo dato un ampio resoconto in altra parte del Bollettino e i cui « Atti » sono in corso di stampa, ha visto una larga partecipazione di pubblico ed ha riscosso vivo successo, oltreché per il valore dei relatori, anche per l'attualità dei problemi che sono stati affrontati ed esaurientemente trattati.

La Sezione ha ora in programma un'altra Tavola Rotonda sui problemi scottanti della valutazione e del mercato delle opere d'arte. Sta infatti preparando un incontro da effettuarsi in un prossimo futuro sui problemi connessi all'estimo, ai criteri e alle modalità della valutazione delle stampe d'arte ed a quelli relativi al commercio ed alle tassazioni previste in proposito dalle vigenti leggi, anche in relazione alle Gallerie ed ai circuiti di circolazione di dette opere.

La Tavola Rotonda avrà luogo a Firenze, in coincidenza con una manifestazione di risonanza mondiale, la VIII Biennale Internazionale della Grafica d'Arte.

Infine il programma della Sezione prevede la effettuazione, nel quadro delle attività didattiche dell'Università Internazionale dell'Arte, di un secondo corso di estimo artistico. Il corso farà seguito a quello che ebbe luogo per la prima volta nel decorso anno accademico e che si avvarrà pertanto di tutti quegli ulteriori perfezionamenti che siano frutto della recente esperienza in proposito.

8ª Sezione dei Problemi giuridici relativi all'Estimo

Come detto, la Sezione diretta dal prof. Carrozza sta organizzando in collaborazione con la Sezione dell'Estimo Generale il nostro XI « Incontro ».

Il « piano » dell'Incontro è già abbozzato, e presto potremo fornire migliori indicazioni.

Sarà comunque strutturato in due sezioni, una giuridica ed una tecnico-estimativa; in quest'ultima saranno esaminati i problemi medico-legali che presiedono alla valutazione « tecnica » dei danni alla persona umana, e i problemi propriamente estimativi sulla misura delle indennità. Fino da ora vivo è l'interesse per questa nuova iniziativa del Ce.S.E.T.

10ª Sezione dell'Estimo industriale

Nella seduta dell'11-12-1979, il Comitato Scientifico del Ce.S.E.T. ha designato all'unanimità il prof. Orefice alla Presidenza della Sezione di Estimo Industriale.

Il prof. Ing. Marcello Orefice è Docente di « Principi di Economia ed Estimo » e Direttore dell'Istituto di Materie Economiche e Giuridiche della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli ed è Autore di numerose ed apprezzate pubblicazioni in campo economico ed estimativo.

Il prof. Orefice, d'intesa con il Comitato Scientifico del Ce.S.E.T., ha presentato un programma di massima delle attività della Sezione per questo suo primo anno di vita.

Partendo dalla considerazione che nell'ambito della letteratura estimativa i problemi connessi con la valutazione delle aziende industriali o commerciali hanno finora trovato un'accoglienza stranamente limitata, il programma della Sezione prevede inizialmente:

- l'approfondimento di alcuni dei temi di maggior rilievo specifico;
- la raccolta e la pubblicazione di esperienze operative che meglio si prestino a costituire esempi di valutazione in questo particolare settore dell'Estimo;
- un Seminario di studio, previsto per l'autunno 1980, dedicato all'esame del lavoro già svolto ed alla preparazione di una Tavola Rotonda da tenersi entro il 1981.

I Soci del Ce.S.E.T. interessati alle attività della Sezione potranno rivolgersi direttamente al prof. Marcello Orefice ai seguenti indirizzi: - via Manzoni 209 - 80123 NAPOLI (abitaz.).

- Ist. di Materie Economiche e Giuridiche - Fac. di Ingegneria - Piazzale Tecchio - 80121 NAPOLI.

* * *

Riconoscimenti ai nostri Presidenti di Sezione Marcello Orefice e Armando Nocentini

Nel quadro delle manifestazioni collegate alla VI Giornata della Scienza e della Tecnica che ha avuto luogo a Portovenere il 18 aprile 1980, al prof. Marcello Orefice, Docente della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli e alle Edizioni Calderini di Bologna, è stato assegnato il Premio Montefinale « editoria scientifica e didattica » per il volume « Lineamenti di Estimo industriale » pubblicato nel 1979 dalla citata casa editrice. Ciò costituisce un meritato riconoscimento per l'elevato impegno scientifico e culturale del volume premiato.

Su proposta dello « chargé de culture de la ville de Paris », signor Pierre Bas, al prof. Armando Nocentini è stata attribuita la medaglia d'argento della città di Parigi, con relativo diploma, per i meriti da lui acquisiti nel campo dell'arte, anche quale Presidente della Biennale internazionale della grafica d'arte e Segretario generale del « Premio del Fiorino ».

Ai proff. Marcello Orefice e Armando Nocentini esprimiamo le congratulazioni e la soddisfazione del Ce.S.E.T.

F. - ATTI DELLA SOCIETA

COMPOSIZIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il *Presidente Onorario*, eletto nell'Assemblea del 10 Febbraio 1977, è il prof. Aldo Pagani, già ordinario di Economia e Politica Agraria nella Facoltà di Agraria dell'Università di Milano.

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente: Ugo Sorbi

V. Presidente: Emilio Romagnoli

Componenti:

Agus Cadeddu Guido
Antonietti Alessandro
Campus Francesco
Carrozza Antonio
Coda Nunziante Giovanni
Fabbri Luciano
Gajo Paolo

Grillenzoni Maurizio
Idda Lorenzo
Lechi Francesco
Malacarne Francesco
Misseri Salvatore Corrado
Nocentini Armando
Rossi Franco

Segretario: Mario Dini

Tesoriere: Giulia Fiorini

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Franco Comparini
Augusto Marinelli
Ernesto Milanese

SEZIONI DEL CENTRO

- 1^a Sezione dell'Estimo generale (Presidente F. Malacarne).
- 2^a Sezione dell'Estimo agrario (Presidente S. C. Misseri).
- 3^a Sezione dell'Estimo forestale.
- 4^a Sezione dell'Estimo urbano (Presidente L. Fabbri).
- 5^a Sezione dell'Estimo e politica territoriale comparata (Presidente N. Lupori).

- 6ª Sezione dell'Estimo catastale (Presidente P. Abbozzo).
 7ª Sezione dell'Estimo artistico (Presidente A. Nocentini).
 8ª Sezione dei problemi giuridici relativi all'Estimo (Presidente A. Carrozza).
 9ª Sezione dell'Estimo delle comunicazioni.
 10ª Sezione dell'Estimo industriale (Presidente M. Orefice).
 11ª Sezione dell'Estimo infortunistico e delle assicurazioni.

ELENCO DEI SOCI

(al 30 giugno 1980)

SOCI INDIVIDUALI ITALIANI

- Abbozzo prof. Paolo - Direttore dell'Istituto di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Perugia.
 Abrami prof. Alberto - Docente di Legislazione forestale - Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Firenze.
 Aggio dott. Antonio - Istituto di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Firenze.
 Agostini prof. Danilo - Docente di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Padova.
 Agus Cadeddu prof. Guido - Istituto di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Firenze.
 Albertario prof. Paolo - già Docente di Estimo - Facoltà di Ingegneria, Università di Roma; Dirigente generale Ministero Agricoltura e Foreste.
 Alberti prof. Massimo - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale presso l'Istituto Tecnico per Geometri di Perugia.
 Amata prof. Giuseppe - Docente di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Ingegneria, Università di Catania.
 Amati dott. Renato - già Ispettore Capo del Ripartimento delle Foreste di Firenze.
 Antonietti prof. Alessandro - Ordinario di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Bologna.
 Arcangeli prof. Carlo - libero professionista, Presidente dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali di Firenze.
 Assini prof. Nicola - Docente di Materie giuridiche - Facoltà di Ingegneria e Architettura di Firenze.
 Bacci ing. Giovanni - Esperto, libero professionista.
 Baldacci prof. Elio - Ordinario presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Milano.
 Barbero prof. Giuseppe - Ordinario di Sociologia economica e rurale - Facoltà di Magistero, Università di Roma.
 Basile dott. ing. Pietro - Docente di Principi di Economia e Estimo - Facoltà di Ingegneria di Napoli.
 Battista prof. Renato - Docente di Agronomia e Coltivazioni - Istituto Tecnico Agrario di Larino (prov. di Campobasso).
 Battistini Paolo - Libero professionista - Pistoia.
 Bellucci prof. Vincenzo - Ordinario di Economia ed Estimo forestale - Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali di Firenze.

- Bentivegna prof. Vincenzo - Docente di Estimo ed Esercizio professionale - Facoltà di Architettura, Università di Firenze.
- Benvenuti prof. Sergio - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale, Istituto Tecnico per Geometri di Firenze.
- Benzo prof. Pietro - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Firenze.
- Bertolotti prof. Carlo - Docente di Estimo - Politecnico di Torino.
- Bevacqua prof. Luigi - Docente di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Economia e Commercio, Università di Messina.
- Billi dott. Luciano - Direttore dell'Istituto Regionale di Credito Agrario per l'Emilia Romagna.
- Biotti prof. Carlo Pietro - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia Rurale - Istituto Tecnico per geometri di Varese.
- Brizzi prof. Franco - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Firenze.
- Bruschi prof. Edoardo - Docente di Principi di Economia ed Estimo - Facoltà di Ingegneria, Università di Firenze.
- Calasso prof. Nicola - Docente di Economia e Contabilità - Istituto Tecnico Agrario di Lecce.
- Caloni prof. Guido - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Perugia.
- Calcinaro prof. Gino - Responsabile dell'Ufficio Contabile dell'Istituto Tecnico Agrario di Ascoli Piceno.
- Camaiti prof. Romolo - Direttore Ufficio Studi del Monte dei Paschi di Siena.
- Camerlenghi prof. Eugenio - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Mantova.
- Campus prof. Francesco - Ordinario di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Pisa.
- Carraro Moda prof. Antonio - Docente di Estimo - Facoltà di Ingegneria, Università di L'Aquila.
- Carrer prof. Piero - Docente di Fondamenti di Economia ed Estimo - Facoltà di Ingegneria, Università di Bologna.
- Carrozza prof. Antonio - Ordinario di Diritto Agrario - Facoltà di Giurisprudenza, Università di Pisa.
- Casadei prof. Ettore - Docente di Diritto Agrario - Facoltà di Giurisprudenza, Università di Bologna.
- Castellino prof. Onorato - Ordinario di Economia Generale - Preside della Facoltà di Economia e Commercio di Torino.
- Cervati avv. Guido - Libero professionista, Co-direttore della Rivista « Il Nuovo Diritto Agrario ».
- Cianci dott. Vinicio - Ufficio Tecnico Erariale di Firenze.
- Cianferoni prof. Reginaldo - Ordinario di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Economia e Commercio, Università di Firenze.
- Ciani dott. Adriano - Docente presso l'Istituto di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Perugia.
- Coda Nunziante prof. Giovanni - Ordinario di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie, Università di Siena.
- Colombo prof. Giuseppe - Ordinario di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Agraria, Università di Bari.
- Comporti prof. Mario - Ordinario di Istituzioni di Diritto Privato - Facoltà di Giurisprudenza, Università degli studi di Siena.

Comparini prof. Franco - Docente di Estimo ed Esercizio professionale - Facoltà di Architettura, Università di Firenze.

Cricco dott. Mario - Intendente di Finanza di Lucca.

Cusmano prof. Mario Guido - Ordinario di Urbanistica - Facoltà di Architettura, Università di Firenze.

Dandri prof. Guido - Docente di Estimo - Facoltà di Architettura, Università di Genova.

De Rossi prof. Baldo - Docente di Estimo ed Esercizio Professionale presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma.

Di Cocco prof. Enzo - Ordinario di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Agraria, Università di Bologna.

Di Fazio prof. Sebastiano - Docente di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Catania.

Dini prof. Mario - Istituto di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Firenze.

Di Paola prof. Leonardo - Docente di Economia Edilizia ed Estimo - Facoltà di Architettura, Università di Roma.

Donatti dott. Alfio - Dirigente Ufficio INVIM - Comune di Firenze.

Ercoli Massart dott.ssa Paola - Istituto di Economia ed Estimo - Facoltà di Agraria, Università di Pisa.

Fabbri prof. Luciano - Docente di Estimo ed Esercizio professionale - Facoltà di Architettura, Università di Firenze.

Faenza prof. Vincenzo - Docente di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Scienze Politiche, Università di Trieste.

Favaretti prof. Giorgio - Docente di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Agraria, Università di Padova.

Ferrati prof. Roberto Agronomo, Direttore UMA per la Toscana - Firenze.

Ferro prof. Ottone - Ordinario di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Agraria, Università di Padova.

Follini De Lama prof.ssa Giulia - Docente di Economia Agraria, Estimo e Contabilità - Istituto Tecnico di Alessandria.

Fonseca dott. Ferdinando - Esperto, libero professionista.

Franchini prof.ssa Bianca - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Firenze.

Fucile avv. Antonio - Sostituto Avvocato Generale dell'Avvocatura Generale dello Stato - Roma.

Fusaro dott. Algimero - Magistrato di Cassazione - Tribunale di Firenze.

Fusco Girard prof. Luigi - Ordinario di Estimo ed Esercizio professionale - Facoltà di Architettura, Università di Napoli.

Fusi dott. Gianluigi - Esperto, libero professionista - Milano.

Gabba prof. Alberto - Docente di Estimo ed Esercizio professionale - Politecnico di Milano.

Gagliardini prof. Guido - Preside dell'Istituto Tecnico Agrario Ciuffelli di Todì.

Gajo prof. Paolo - Docente di Principi di Economia Politica - Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Firenze.

Galigani prof. Pier Francesco - Docente di Tecnica della Meccanizzazione - Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Firenze.

Gallori-Turchi sig. Bruno - Esperto antiquario, Firenze.

Gay prof. Clemente - Docente di Estimo, Economia e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Alessandria.

Germanò prof. Alberto - Docente di Diritto Agrario - Facoltà di Giurisprudenza, Università di Firenze.

Gianfrate prof. Giovanni - Ordinario di Estimo nell'Istituto Tecnico Agrario di Firenze.

Giacinti dott. Roberto - Cattedra di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Economia e commercio, Università di Firenze.

Giuffrida prof. Giuseppe - Docente di Diritto Agrario - Facoltà di Giurisprudenza, Università di Messina.

Grazzani prof.ssa Rosanna - Docente di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Agraria, Università di Milano.

Greco prof. Mario - Docente di Economia ed Estimo forestale - Facoltà di Agraria, Università di Bari.

Grillenzoni prof. Maurizio - Ordinario di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Bologna.

Guerrieri prof. Giuseppe - Ordinario di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Agraria, Università di Perugia.

Idda prof. Lorenzo - Docente di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Agraria, Università di Sassari.

Irolli ing. Vincenzo - Docente di Principi di Economia ed Estimo - Facoltà di Ingegneria, Università di Napoli.

Jacoponi prof. Luciano - Docente di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Medicina Veterinaria, Università di Pisa.

Jodice dott. Marco - Docente di Estimo ed Esercizio Professionale - Facoltà di Architettura, Università di Firenze.

Lechi prof. Francesco - Ordinario di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Milano.

Leonori ing. Antonio - Docente di Estimo - Facoltà di Ingegneria, Università di Pisa.

Liuni prof. Agostino - Docente di Economia ed Estimo - Facoltà di Ingegneria, Università di Pisa.

Lo Bianco prof. ing. Giuseppe - Esperto, Palermo.

Lorenzetti prof. Luciano - Preside Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Perugia.

Lupori prof. Nello - Ordinario di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Firenze.

Magri ing. Gennaro - Ingegnere Capo presso l'Ufficio Tecnico Erariale e del Catasto di Milano.

Malacarne prof. Francesco - già Docente di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Pisa.

Marinelli dott. Augusto - Docente di Economia ed Estimo Forestale - Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Firenze.

Mariosa dott. Vincenzo - Docente di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Napoli.

Martinico prof. Nicolò - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Firenze.

Masetti prof. Pietro - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Arezzo.

Massart prof. Alfredo - Docente di Materie giuridiche - Facoltà di Ingegneria, Università di Pisa.

Manna ing. Raniero - Specialista in costruzioni ferroviarie ed autostradali.

Matriciani prof. Franco - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Perugia.

Mattia prof. Sergio - Libero professionista - Milano.

Mercogliano prof. Carlo - Docente di Estimo Civile - Facoltà di Ingegneria, Università di Pavia.

Merlo prof. Maurizio - Docente di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Agraria, Università di Padova.

Michieli prof. Igino - Docente di Estimo - Facoltà di Ingegneria, Università di Padova.

Miglietta dott. Angelico - Libero professionista, agronomo - Trepuzzi.

Milanese dott. Ernesto - Docente di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Firenze.

Milano prof. Giovanni - Direttore Istituto di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Bari.

Misseri prof. Salvatore Corrado - Ordinario di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Catania.

Montecchi prof. Paolo - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Gualdo Tadino (prov. di Perugia).

Monzo-Compagnoni prof. Maurizio - Treviglio.

Morano prof. Nicola - Docente di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Portici.

Morigi prof. Giulio - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Rimini (prov. di Forlì).

Musone dott. Alfonso - Giudice - Corte d'Appello di Venezia.

Novelli dott. Enrico - Docente di Estimo ed Esercizio Professionale - Facoltà di Architettura, Università di Firenze.

Nucci prof. Lorenzo - Docente di Estimo ed Agronomia - Istituto Tecnico per Geometri di Perugia.

Nuti prof. Giuseppe - Docente di diritto agrario - Facoltà di Giurisprudenza, Università di Pisa.

Omodei-Zorini prof. Luigi - Docente di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Firenze.

Orefice prof. Marcello - Docente di Principi di Economia e Estimo - Facoltà di Ingegneria, Università di Napoli.

Orfei prof. Giuseppe - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Trento.

Orsini prof. Renato Domenico - Docente di Estimo e Contabilità - Istituto Tecnico Agrario di Todi.

Panattoni prof. Andrea - Ordinario di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Agraria, Università di Pisa.

Pandiscia dott.ssa Alessandra - Docente di Economia e Politica agraria - Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Firenze.

Periccioli dott. Mario - Libero professionista - Firenze.

Peroni prof. Pancrazio - Docente di Estimo e Contabilità - Istituto Tecnico Agrario di Ascoli Piceno.

Persia prof. Giuseppe - Docente di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Bari.

Pestellini Laparelli dott. Ippolito - Esperto, libero professionista, Consigliere della Cassa di Risparmio di Firenze e dell'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana.

Pini prof. Pier Luigi - Agronomo, già Docente di Agronomia e Coltivazioni erbacee - Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Firenze.

Pinna Sirca dott. Mario - Consigliere dell'Ordine degli Agronomi - Firenze.

Platzer prof. Francesco - Ordinario di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Napoli.

- Polelli prof. Mario - Docente di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Agraria, Università di Milano.
- Pozzoli prof. Marco - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Pistoia.
- Prestamburgo prof. Mario - Docente di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Economia e Commercio, Università di Trieste.
- Preti prof. Mario - Docente di Estimo ed Esercizio professionale - Facoltà di Architettura, Università di Firenze.
- Quintini prof. Pietro - Docente di Estimo e Contabilità - Istituto Tecnico Agrario di Codogno (prov. di Milano).
- Realfonso prof. Almerico - Docente di Estimo e Principi di Tecnica Economica - Facoltà di Ingegneria, Università di Bari.
- Repetto dott. Arduino - Presidente del Collegio dei Geometri della Provincia di Genova.
- Ricci prof. Renzo - Dipartimento Statistica, Facoltà di Economia e Commercio, Università di Firenze.
- Ricci prof. Romolo - Ordinario nell'Istituto Tecnico per Geometri di Pistoia.
- Ricciardi geom. Mario - Responsabile della Sezione INVIM - Comune di Firenze.
- Rizzo prof. Francesco - Presidente del Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale - Catania.
- Romagnoli prof. Emilio - Ordinario di Diritto Agrario - Facoltà di Giurisprudenza, Università di Firenze.
- Romiti prof. Remo - Docente di Zoonomia - Facoltà di Medicina Veterinaria, Università di Pisa.
- Rossi prof. Carlo - Docente di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Agraria, Università di Perugia.
- Rossi dott. Franco - Direttore Generale - Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana, Firenze.
- Salvini dott. Ezio - Osservatorio di Economia Agraria per la Toscana, Firenze.
- Samperi prof. Massimo - Libero professionista, Roma.
- Schiatti geom. Marcello - Funzionario - Divisione Urbanistica, Sezione Espropriazioni, Amministrazione Comunale di Firenze.
- Signorelli prof. Pier Paolo - Docente di Estimo e Contabilità - Istituto Professionale di Stato di Città di Castello (prov. di Perugia).
- Silvestrini prof. Filippo - Docente di Estimo e Contabilità - Istituto Tecnico Agrario di Fabriano (prov. di Ancona).
- Simonotti dott. Marco - Docente di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Catania.
- Solinas dott. Antonello - Funzionario - Assistenza Tecnica, Direzione Generale Banco di Sardegna di Sassari.
- Sorbi prof. Ugo - Ordinario di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Firenze.
- Stringhini prof. Franco - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Mantova.
- Sturiale prof. Carmelo - Docente di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Agraria, Università di Catania.
- Tacci geom. Rolando - Esperto, libero professionista, Firenze.
- Tagliaferri geom. Aldemaro - Esperto, Ufficio Tecnico Erariale-Catasto terreni, Firenze.
- Tortolini prof. Luigi - Docente di Materie giuridiche ed economiche - Istituto Tecnico Commerciale di Imola (prov. di Forlì).

Trebeschi prof. Cesare - Docente di Diritto Agrario italiano e comparato; Sindaco di Brescia.

Vajani prof. Luigi - Ordinario di Statistica - Facoltà di Economia e Commercio, Università di Verona.

Vannozzi per. agr. Renato - Esperto, libero professionista, Firenze.

Vaudetti prof. Flavio - Docente di Estimo ed Esercizio professionale - Facoltà di Architettura, Università di Torino.

Ventura prof. Remo - Docente di Estimo ed Esercizio professionale - Facoltà di Ingegneria, Università di Roma.

Vita Finzi prof.ssa Gisella - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Milano.

Vizzini prof. Francesco - Docente di Estimo, Economia e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Lentini (prov. di Siracusa).

Zampoli prof. Aldo - Docente di Economia, Estimo e Tecnologia rurale - Istituto Tecnico per Geometri di Prato (prov. di Firenze).

Zizzo prof. Nino - Docente di Estimo Civile e rurale - Facoltà di Agraria, Università di Catania.

Zucconi prof. Giovanni - Docente di Estimo rurale e Contabilità - Facoltà di Agraria, Università di Pisa.

SOCI ONORARI ITALIANI

Pagani prof. Aldo - già Ordinario di Economia e Politica Agraria - Facoltà di Agraria, Università di Milano; Presidente onorario del Ce.S.E.T.

Avogadro Dal Pozzo c.ssa Nicoletta - Esperta d'arte antica - Firenze.

Bazzocchi dott. ing. Giorgio - Direzione Generale del Catasto - Roma.

Bellini comm. Giuseppe - Presidente dell'Associazione Antiquari d'Italia e Segretario generale della Mostra Mercato Internazionale dell'Antiquariato - Firenze.

Cantelli prof. Giuseppe - Docente di Storia d'Arte - Facoltà di Lettere, Università di Siena.

Cappugi prof. Luigi - Docente di Politica Economica - Facoltà di Economia e Commercio, Università di Firenze.

Carettoni prof. Gianfilippo - già Sovrintendente alle Antichità del Lazio.

Chieppa dott. Riccardo - Consiglio di Stato - Roma.

Fallani mons. Giovanni - Presidente della Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra in Italia - Roma.

Galloni on.le prof. Giovanni - Ordinario di Diritto Agrario - Facoltà di Giurisprudenza, Università di Napoli.

Manzotti avv. Giuseppe - Capo Ufficio Legale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana, Firenze.

Morbidelli prof. Giuseppe - Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico II - Facoltà di Scienze Politiche, Università di Firenze.

Nocentini prof. Armando - Presidente della Biennale Internazionale di Arte Grafica - Firenze.

Predieri prof. Alberto - Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico I - Facoltà di Scienze Politiche, Università di Firenze.

Ragghianti prof. Carlo Ludovico - Ordinario di Storia dell'Arte - Facoltà di Lettere, Università di Pisa.

Sandulli prof. Aldo - Ordinario nell'Università di Roma, già Presidente della Corte Costituzionale - Roma.

Torricelli dott. Andrea - Esperto Legale d'Arte, Firenze.

SOCI ONORARI STRANIERI

- Acton sir Harold - Esperto d'Arte, Firenze.
- Gastaldi prof. Jacques - Esperto ministeriale di Economia ed Estimo rurale, Membro della Federazione Internazionale dei Geometri - Parigi (Francia).
- Clifton prof. J. X. - Ordinario di Economia e valutazioni rurali, Università di Melbourne (Australia).
- De Leeuw prof. Aimé - Professore di Economia Agraria ed Estimo, Bruxelles (Belgio).
- Denman prof. R. D. - Ordinario di Economia Agraria, Università di Cambridge (Gran Bretagna).
- Frediani prof. Guido - Ordinario di Economia e Legislazione Forestale - Facoltà di Scienze Forestali, Santiago del Estero (Argentina).
- Harms Larsen prof. K. - Ordinario di Estimo rurale, Università di Copenaghen (Danimarca).
- Hensen prof. J. L. G. - Esperto in valutazioni, Segretario generale della Federazione Internazionale dei Geometri - Voorburg (Paesi Bassi).
- Larsson prof. Gerhard - Ordinario di Economia ed Estimo rurale, Università di Stoccolma (Svezia).
- Malisz prof. Boleslaw - Esperto e già docente presso l'Istituto di Geografia dell'Accademia Polacca delle Scienze - Varsavia (Polonia).
- Solari dott. ing. Renato - Esperto, già Direttore del Catasto del Canton Ticino - Bellinzona (Svizzera).
- Tacchini prof. Jorge - Ordinario di Economia ed Estimo rurale, Università di Mendoza (Argentina).
- Tomic prof. Mirko - Esperto, già Presidente della Federazione Internazionale dei Geometri - Zagabria (Jugoslavia).
- Van der Spuy prof. E. - Docente di Estimo e Contabilità, Università di Pretoria (Sud Africa).

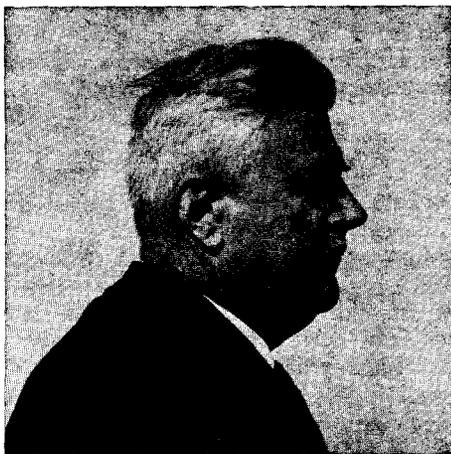
SOCI COLLETTIVI

- Istituto Tecnico Agrario - Treviglio (Bergamo).
- Istituto Tecnico « L. da Vinci » - Alessandria.
- Istituto Tecnico Agrario - Lecce.

VINCENZO BELLUCCI non è più! Questa la dolorosa notizia che il giorno 2 giugno u.s. si diffuse nelle prime ore del pomeriggio. Dopo una lunga malattia e sofferenze accettate con esemplare rassegnazione si è così perduto il prof. Vincenzo Bellucci.

Nato a Ravenna il 10 agosto 1910, si era brillantemente laureato in Scienze agrarie nell'Istituto Superiore Agrario e Forestale di Firenze.

Allievo del Serpieri, dal 1932 è assistente all'Osservatorio di Economia Agraria per la Toscana: in questo periodo svolge interessanti studi monografici sulle aziende agricole della Toscana e pubblica, fra l'altro, in collaborazione con Arrigo Serpieri, Marino Gasparini ed Elvio Borgioli l'importante lavoro dell'INEA sull'« Economia



agraria della Toscana ».

Dopo la triste esperienza della guerra e della prigionia in India, riprende i suoi studi di Economia e Politica agraria; vince nel 1951-52 la relativa Cattedra e fra il 1952 e il 1956 insegna brillantemente nell'Università di Trieste occupandosi soprattutto di Economia e Contabilità forestale.

Nel 1956 promuove la fondazione dell'Istituto di Economia ed Estimo forestale nella Facoltà di Scienze agrarie e forestali di Firenze, ne assume la direzione e da quella data ad oggi è stato ordinario della stessa materia.

Ci lascia numerosi studi e ricerche, esemplari per metodo e originalità.

Era socio della Accademia economico-agraria dei Georgofili, della Accademia Italiana di Scienze forestali e della Accademia Nazionale di Agricoltura. Sotto il patrocinio di tali Accademie ha portato il suo apprezzato contributo in diverse importanti ricerche a carattere regionale e nazionale.

Come è noto, è stato socio fondatore del nostro Centro, sempre prodigo di consigli e di suggerimenti, e presidente della sezione di Estimo forestale.

Riteniamo fare cosa gradita ai Soci, riportare le parole che il prof. Sorbi ha pronunciato in occasione della funzione di commiato tenuta nella Cappella del Capitolo della Basilica della SS. Annun-

ziata di Firenze alla presenza di un folto gruppo di amici, colleghi ed estimatori.

* * *

« Se mi è concesso pronunciare brevi parole, non facili certo nella mestizia profonda del momento, come collega ma soprattutto allievo ed amico da lunghissimi anni di Vincenzo Bellucci, non è solo per rivolgere, a nome dei presenti e degli amici assenti, un deferente commosso omaggio alle spoglie mortali di Lui – dalle quali stiamo per separarci per sempre – quanto e soprattutto per richiamare, se mai ce ne fosse bisogno, le Sue preclari doti di studioso, di docente sempre dedito alla scuola e all'insegnamento, di uomo saggio ed umano, che sapeva, con vera cristiana umanità, partecipare pure con il profondo del Suo cuore e con inusata generosità, ai molteplici problemi della vita di coloro che per benevola sorte potevano avvicinarLo e praticarLo.

Altri, ne sono certo, a suo tempo e luogo, ne tratteggeranno compiutamente la figura e l'opera svolta in decenni e decenni presso l'Ateneo fiorentino e la sua Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali, che tanto prediligeva.

Numerosi pensieri e ricordi mi passano per la mente, che percorrono il lungo cammino della Sua presenza fiorentina, anche al di là del comune impegno di studio, ma non vado oltre; altrimenti sentirei di venire meno a quel Suo impegno categorico di semplicità e di modestia che fino all'ultimo istante, assieme ad una forza d'animo veramente eccezionale, hanno dato un'impronta indelebile alla Sua vita.

Caro Bellucci, il Tuo spirito d'ora in avanti aleggia sopra tutti noi come viatico e sprone per continuare, per quanto ci sarà possibile, nel Tuo stile la nostra giornata terrena ».

* * *

Chi scrive, lo ricorda in effetti come Maestro giusto e buono, sempre sereno di fronte alla avversità della vita, esempio ai colleghi, amici e discepoli.

MARIO DINI

Ci giunge notizia di un gravissimo lutto che ha colpito il nostro socio prof. Armando Nocentini, presidente della Biennale Internazionale della Grafica d'Arte, con la perdita del padre Giuseppe Nocentini.

Il Ce.S.E.T. e il Comitato di redazione esprimono al collega le più sentite condoglianze.